

# Piano di Emergenza Aeroportuale

(P.E.A.)

## Edizione 3 – 15 Novembre 2022

(Circolare Enac - APT 18A del 30.01.2008 - GEN 05A del 12/10/2018)



Data	Redatto	Verificato	Approvato
15/11/2022 Ed. 03	P.H. Area Movimento e Terminal Security Manager – Resp. Operativo (Raffaele De Stefano)	PH Manutenzione (Chiara Iannizzaro)	Accountable Manager Safety Manager (Rinaldo Monteneri)

## Sommario

0.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI .....	4
<b>CAPITOLO 1</b> .....	<b>5</b>
1.1 PREMESSA.....	5
1.2 SCOPO .....	5
1.3 RIFERIMENTI .....	5
1.4 INCIDENTE DI VOLO .....	7
1.5 TIPI DI EMERGENZA .....	7
1.6 CLASSIFICAZIONE AEROMOBILI.....	8
1.7 AMBITO TERRITORIALE DEL PIANO.....	8
1.8 ESERCITAZIONI .....	8
<b>CAPITOLO 2</b> .....	<b>10</b>
2.1 RUOLI E RESPONSABILITA' .....	10
2.2 RUOLI E FUNZIONI IN MERITO ALLE EMERGENZE PER INCIDENTE AEREO .....	10
2.3 COORDINAMENTO - CENTRO OPERATIVO per l'EMERGENZA (COE).....	11
2.4 TEAM DI CONTATTO (TMC).....	13
2.5 INTEGRITA' PROVE UTILI ALL'INCHIESTA .....	13
2.6 USO DEL SISTEMA ACUSTICO LUMINOSO - SIRENA DI EMERGENZA .....	13
2.7 FREQUENZA RADIO .....	13
2.8 VARCHI DI ACCESSO .....	13
2.9 PUNTI DI RACCOLTA MEZZI DI SOCCORSO.....	14
2.10 ORGANIZZAZIONE DELLE SALE DI ASSISTENZA .....	14
2.11 COORDINAMENTO OPERATIVO .....	14
2.12 FUNZIONI DI COMANDO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO.....	14
2.13 ENTI/SERVIZI PARTECIPANTI ALLA EMERGENZA ED AL SOCCORSO .....	15
2.14 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTO (SAA) PER AEROMOBILI H2 DI BASE .....	15
2.15 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTO (SSA) PER AEROMOBILI H2 DI BASE .....	17
2.16 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SECURITY AEROPORTO .....	17
<b>CAPITOLO 3</b> .....	<b>18</b>
3.1 PROCEDURE PER STATO DI ALLARME .....	18
3.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV.....	18
3.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE (SAA) .....	18

3.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI .....	19
3.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE.....	19
3.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE .....	20
3.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE O DELLA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE AEREA.....	20
3.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA).....	20
<b>CAPITOLO 4 .....</b>	<b>21</b>
4.1 PROCEDURE PER STATO DI EMERGENZA.....	21
4.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV.....	21
4.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE .....	22
4.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO (SSA) .....	23
4.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (118) .....	23
4.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE .....	23
4.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA) E DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.....	24
4.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE.....	24
4.9 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE.....	25
<b>CAPITOLO 5 .....</b>	<b>26</b>
5.1 PROCEDURE PER STATO DI INCIDENTE .....	26
5.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV.....	26
5.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE .....	27
5.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL' ENAC – Direzione Aeroportuale Campania.....	28
5.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI .....	29
5.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA) E DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.....	29
5.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE.....	30
5.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE.....	31
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>32</b>

## 0.DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni

- ✓ **SEDIME AEROPORTUALE:** Insieme delle aree finalizzate a soddisfare le finalità pubbliche del trasporto aereo, così come individuate nel Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA).
- ✓ **PISTA DI VOLO** - Area rettangolare definita, utilizzata per il decollo e l'atterraggio degli Aeromobili.
- ✓ **RIDOSSO RECINZIONE:** Luoghi prossimi alla recinzione aeroportuale facilmente accessibili dall'interno o dall'esterno dell'aeroporto.
- ✓ **VARCHI DI EMERGENZA** – Varchi presenti nella recinzione aeroportuale ed utilizzabili in caso di emergenza.
- ✓ **TRIAGE:** Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento e il trasporto all'ospedale dei sopravvissuti all'incidente.
- ✓ **PMA -POSTAZIONE MEDICA AVANZATA** - Idonea area aeroportuale destinata in via continuativa o temporanea al ricovero e alla stabilizzazione dei feriti.

Si riportano nel seguito alcune abbreviazioni:

ENAC	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Aeroportuale Campania
ENAC DOS	Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Direzione Operazioni Sud
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
USMAF	Uffici di Sanità Aerea Marittima e di Frontiera
ENAV	Società Nazionale per l'Assistenza al Volo
AFIU	Ente Informazioni Volo aeroportuale ( <i>Aerodrome flight information unit</i> )
SAA	Servizio Antincendio Aeroportuale
SSN	Servizio Sanitario Nazionale 118
SSA	Servizio Sanitario Aeroportuale
GESAC	Società di "Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A.
ITG	Incaricato in turno del Gestore
VVF	Vigili del Fuoco
C.O.E.	Comitato Operativo Emergenza
C.C.	Carabinieri
P.S.	Polizia di Stato
Polaria	Polizia di Frontiera
G.d.F.	Guardia di Finanza
C.C.	Carabinieri
DOGANA	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
VV. UU.	Vigili Urbani/Polizia Locale
CP	Capitaneria di Porto
RFI	Rete Ferroviaria Italiana
ROS	Responsabile Operativo Soccorso, caposquadra servizio antincendio aeroportuale in turno.
NOTAM	Avviso agli aeronaviganti
RVP	Punto di "Raccolta dei mezzi di soccorso"
P.E.A.	Piano di Emergenza Aeroportuale (definito nel documento anche "Piano")

## CAPITOLO 1

### 1.1 PREMESSA

Il presente Piano di emergenza, predisposto in conformità al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" e in coerenza con il contenuto della Circolare Enac APT 18 A, consente di affrontare in modo organizzato eventi potenzialmente pericolosi derivanti da incidente aereo che coinvolga un elicottero di tipo H2 max - in arrivo o in partenza dall'aeroporto di Salerno-Pontecagnano - e le sue immediate vicinanze, escludendo l'incidente in mare in quanto, alla luce della citata riforma del Codice della Navigazione, questo tema è curato dal Corpo delle Capitanerie di Porto.

In funzione degli interventi strutturali relativi alla fase 1 del "Piano di Sviluppo aeroporto di Salerno/Pontecagnano" che riguardano pista, raccordi e - più in generale - tutta l'area aeroportuale, l'attività operativa è stata limitata come di seguito sintetizzato:

- Chiusura a tutto il traffico eccetto per gli elicotteri di base in Cat. Antincendio H2;
- Chiusura della pista, raccordi e piazzali;
- Sistemi di radionavigazione Aerea sospesi e non operativi
- Sistemi AVL e PAPI sospesi e non operativi.

### 1.2 SCOPO

Obiettivo del Piano è assicurare che l'Emergenza sia affrontata in maniera organizzata, stabilendo:

- il flusso delle informazioni tra i vari soggetti interessati;
- i ruoli e le funzioni dei vari soggetti interessati.

In merito agli interventi di emergenza e di soccorso, ciascun attore delle attività previste assume la responsabilità tecnica del proprio intervento, predisponendo apposite procedure operative discendenti al presente Piano.

Tutti gli Enti e Gestori di servizi coinvolti nel seguente Piano di Emergenza Aeroportuale sono responsabili della corretta applicazione delle disposizioni che li riguardano. I responsabili degli Enti e dei Gestori di servizi cureranno la diffusione delle disposizioni e la formazione di tutto il personale loro dipendente.

Da tener presente che in caso di emergenza e soccorso, i fattori decisivi per l'efficacia degli interventi sono la conoscenza "precisa" delle azioni da svolgere e la loro "tempestività".

Questo P.E.A. stabilisce inoltre le attività e le organizzazioni che devono essere attuate al fine di garantire, in caso di incidente che coinvolga un aeromobile in arrivo o in partenza dall'aeroporto di Salerno-Pontecagnano, assistenza alle persone coinvolte nell'incidente e ai loro familiari, assicurando il coordinamento tra gli attori interessati alla gestione dell'incidente e post incidente.

### 1.3 RIFERIMENTI

- ICAO Annex 19 –Safety Management System;
- ICAO DOC 9137 – AN/898 – Airport Emergency Planning;
- ICAO Doc 9973 – Manual on assistance to Aircraft Accident Victims and their families, first ed. 2013;

- Direttiva del Capo della Protezione Civile del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenza" e in particolare il capitolo 3 "Incidenti aerei", come modificata dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012, modifiche alla direttiva 2 maggio, recante: «Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze»;
- ENAC- Circolare APT-18A - Piano di emergenza aeroportuale – Incidente aereo;
- ENAC- Circolare GEN-05A: Piano Assistenza alle vittime d'incidenti aerei e ai loro familiari;
- ENAC – Circolare GEN1 e smi – Segnalazione obbligatoria degli incidenti, inconvenienti gravi ed eventi aeronautici all'ENAC.
- NOTAM vigenti alla data odierna:

<b>QSR-LIRI</b>	
<b>B6824/22</b>	AERODROME CLOSED TO ALL TFC EXC STATE, RESCUE AND EMERGENCY LOCAL HELICOPTER 10 MINUTES PN. RUNWAY 05/23, TWY 'A' 'B' 'C' 'D', APRON EAST CLOSED DUE TO WIP, APRON WEST CLOSED EXCEPT RESCUE AND EMERGENCY LOCAL HELICOPTER ALIDAUNIA(118). PRESENCE OF MEN AND EQUIPMENT IN RADIO CONTACT WITH LOCAL AERODROME FLIGHT INFORMATION UNIT (AFIU) 10 MINUTES PN. AD SERVICES AVBL AS FLW: - AD ADMINISTRATION, HANDLING NOT ASSURED - HEALTH AND SANITATION, SECURITY ASSURED HR 0800-1600 - RESCUE AND FIRE FIGHTING NOT ASSURED EXCEPT H2 HELIPAD CATEGORY AVBL HR 0800-1600 REF AIP AD2 LIRI 1-1. 07 NOV 08:10 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6731/22</b>	PONTECAGNANO NDB 'PTC' FREQ 324.00KHZ ON TEST, DO NOT USE REF AIP AD 2 LIRI 1-6. 02 NOV 14:11 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6729/22</b>	ALL STAR, INSTRUMENT APPROACH PROCEDURES AND SID SUSPENDED REF AIP AD 2 LIRI 4-1/3 5-3/4 AND 6-1/3. 02 NOV 14:09 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6727/22</b>	PONTECAGNANO VOR/DME 'PTC' FREQ 110.45MHZ CH41Y ON TEST, DO NOT USE REF AIP AD 2 LIRI 1-6. 02 NOV 14:05 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6712/22</b>	FOREIGN OBJECT DEBRIS (FOD) BOSS NOT AVAILABLE REF AIP AD 2 LIRI 1-2. 02 NOV 08:46 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6711/22</b>	MOBILE CRANE ERECTED PSN (WGS-84)403751.6N 145448.4E MAX ELEV AGL 34.0M/111.5FT ELEV AMSL 75.00M/246.1FT MAXIMUM CRANE ARM 60.0M/196.8FT REF AOC TYPE B NR RI 4/0. 02 NOV 08:44 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED
<b>B6710/22</b>	GROUND POWER UNIT (GPU) 28/115/400, WATER REFILL, TOILETTE DISCHARGE AND PASSENGERS LADDERS NOT AVAILABLE REF AIP AD 2 LIRI 1-2. 02 NOV 08:41 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B6709/22</b>	FOLLOWING APCH AND RUNWAY LIGHTING AIDS ARE NOT ASSURED: CGL RWY23, EDGE LGHT RWY 05/23, RENL RWY 05/23, SALS RWY05, RTHL RWY23 AND PAPI 05/23 REF AIP AD 2 LIRI 1-5. 02 NOV 08:39 2022 <b>UNTIL 30 JAN 17:00 2023</b> ESTIMATED.
<b>B2938/22</b>	ALL STAR, INSTRUMENT APPROACH PROCEDURES AND SID SUSPENDED REF AIP AD 2 LIRI 4-1/3 5-3/4 AND 6-1/3. 19 MAY 05:18 2022 <b>UNTIL 15 AUG 17:00 2022.</b>
<b>B2937/22</b>	PONTECAGNANO VOR/DME 'PTC' FREQ 110.45MHZ CH41Y ON TEST, DO NOT USE REF AIP AD 2 LIRI 1-6. 19 MAY 05:18 2022 <b>UNTIL 15 AUG 17:00 2022</b>
<b>B2936/22</b>	PONTECAGNANO NDB 'PTC' FREQ 324.00KHZ ON TEST, DO NOT USE REF AIP AD 2 LIRI 1-6. 19 MAY 05:17 2022 <b>UNTIL 15 AUG 17:00 2022</b>

Aeroporto Salerno Pontecagnano

## 1.4 INCIDENTE DI VOLO

Si definisce incidente aereo un avvenimento che si verifica nel corso dell'esercizio di un aeromobile fra il momento in cui delle persone s'imbarcano con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nella quale:

- 1) una o più persone riportino danni gravi o letali derivanti dal fatto di:
  - essere a bordo o venire a contatto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso; oppure
  - essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da sé medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- 2) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione del componente danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno è limitato a un singolo motore, (ivi compresa la cappottatura o gli accessori), alle eliche, alle estremità alari, antenne, sonde, palette, pneumatici, freni, ruote, carenature, pannelli, porte carrello di atterraggio, parabrezza, rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori) o danni minori alle pale del rotore principale, pale del rotore di coda, carrello di atterraggio, e quelle derivanti da grandine o di uccelli, (tra cui fori nel radome); oppure
- 3) l'aeromobile sia scomparso o inaccessibile.

Gli incidenti di volo possono essere catalogati in relazione al luogo ove essi avvengono:

- Incidente di volo in aeroporto o immediate vicinanze

Per incidente di volo in aeroporto o immediate vicinanze s'intende l'incidente verificatosi entro il perimetro aeroportuale o a ridosso della recinzione aeroportuale; si intende con il termine "immediate vicinanze" il raggio d'impiego utile dei mezzi di soccorso aeroportuali.

Tale raggio è stato definito (unitamente ai VVF – Comando Provinciale di Salerno) come da planimetria in allegato 3. In tale contesto è da sottolineare che all'esterno delle aree sopra definite, l'intervento di soccorso è assicurato dagli Enti territoriali preposti e organizzati per gli interventi di soccorso.

- Incidente di volo su terra in località che non comporta l'attivazione del Piano di Emergenza aeroportuale. Incidente di volo che si verifica in località terrestre che trovasi oltre il raggio d'impiego utile dei mezzi di soccorso aeroportuali.
- Incidente di volo in mare. Incidente di volo che si verifica in mare. Per tal evento si applicano gli specifici Piani previsti dal Corpo delle Capitanerie di porto.

## 1.5 TIPI DI EMERGENZA

I livelli di crisi in caso si abbia ragione di temere o sia avvenuto un incidente aereo sono tre:

1. **Stato di allarme:** condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
2. **Stato di emergenza:** situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto e i suoi occupanti e un incidente è ritenuto imminente.
3. **Stato di incidente:** situazione nella quale si sia verificato un incidente nel sedime aeroportuale o nelle aree limitrofe.

## **1.6 CLASSIFICAZIONE AEROMOBILI**

Gli aeromobili, nel presente piano vengono classificati in:

- aeromobili privati;
- aeromobili di Stato.

Per **aeromobile privato** s'intende ogni aeromobile iscritto al Registro Aeronautico Nazionale e adibito al trasporto di cose e/o persone;

Per **aeromobile di Stato** (come riportato dal codice della navigazione all'art. 744) si intendono gli aeromobili militari di proprietà dello stato, impiegati in servizio istituzionale delle forze di Polizia dello Stato, della Dogana, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, del Dipartimento per la Protezione civile o in altro servizio di Stato. Sono equiparati agli aeromobili di Stato gli aeromobili, che salvo quanto disposto dall'art. 744 del Codice della Navigazione, sono utilizzati da soggetti pubblici o privati, anche occasionalmente, per attività dirette alla tutela della sicurezza nazionale.

## **1.7 AMBITO TERRITORIALE DEL PIANO**

Le disposizioni del Piano sono da applicare per tutte le situazioni (di allarme, emergenza, incidente) che possano interessare l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano. Per quanto attiene l'ambito territoriale del Piano, esso coincide con il sedime aeroportuale e le aree immediatamente adiacenti, ove al verificarsi di un incidente i mezzi di pronto intervento, le infrastrutture disponibili presso l'aeroporto e le procedure sviluppate risultano essere efficaci per un primo intervento e per un successivo supporto alle attività di soccorso da parte degli Enti territoriali preposti.

## **1.8 ESERCITAZIONI**

La programmazione delle esercitazioni è a cura del Gestore.

L'attività di coordinamento dei soggetti pubblici è fatta dall'ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano di Emergenza Aeroportuale, promuovendo la convocazione, da parte del Gestore, di riunioni specifiche nell'ambito delle quali accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie coerenti procedure in applicazione a quanto previsto dal Piano.

L'ENAC in sede di eventuale revisione del P.E.A., verifica che le modifiche proposte, parimenti, non incidano negativamente sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.

Il Piano dovrà essere oggetto delle seguenti esercitazioni di emergenza su scala totale:

- a) un'esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale prima dell'adozione del Piano ovvero ogni qual volta questi subisca modifiche sostanziali;
- b) un'esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale a intervalli non superiori a due anni con limitazione al solo traffico aereo locale.

Inoltre, sarà oggetto di esercitazioni parziali o per punti di comando nel corso dell'anno, quando ritenuto necessario.

### **Esercitazioni su scala totale**

Le esercitazioni su scala totale coinvolgono tutti gli Enti di soccorso coinvolti nel Piano.



Gli Enti coinvolti devono essere informati con ampio anticipo dell'arco temporale all'interno del quale sarà possibile effettuare l'esercitazione "NOTAM". La singola esercitazione deve consentire di verificare la validità complessiva del Piano.

#### **Esercitazioni su scala parziale**

Le esercitazioni su scala parziale dovranno essere previste nel caso che sia necessario valutare delle modifiche al Piano, l'adeguatezza di azioni correttive intraprese, addestrare nuovo personale, valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture.

La pianificazione di tale esercitazione è biennale.

#### **Esame dei Risultati**

A tutte le esercitazioni farà seguito un de-briefing con tutti gli Enti coinvolti con lo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o di carenze riscontrate. Eventuali azioni correttive relative alle carenze riscontrate sono eseguite dagli Enti competenti. Per le parti di competenza, il Gestore propone all'ENAC le eventuali azioni correttive per le valutazioni conseguenti. L'efficacia delle azioni correttive può essere verificata tramite esercitazioni di tipo parziale.

## CAPITOLO 2

### 2.1 RUOLI E RESPONSABILITA'

Chiunque operi sull'aeroporto e venga a conoscenza di una situazione di pericolo riguardante un aeromobile in partenza o in arrivo su Salerno, dovrà informare la Società GESAC SpA (Tel. 0828 35.43.43 o cell3315763761, in seconda alternativa, Tel 3355781708), con uffici nell'Aerostazione.

### 2.2 RUOLI E FUNZIONI IN MERITO ALLE EMERGENZE PER INCIDENTE AEREO

**ENAC - Direzione Aeroportuale Campania:** a seguito della Certificazione dell'Aeroporto ai sensi del RCEA di ENAC, dopo consultazione della comunità aeroportuale, adotta il Piano di Emergenza Aeroportuale. In caso di necessità, ordina che aeromobili od altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per il soccorso. In caso di assenza di personale della Direzione ENAC, nelle more del suo arrivo in aeroporto, tale attività è delegata al Gestore aeroportuale, in applicazione del combinato disposto dell'art.705 e 726 del C.d.N.

A seguito di incidente, la Direzione Aeroportuale Campania adotta i provvedimenti finali di natura aeronautica (chiusura, limitazioni, apertura aeroporto ecc.), garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e con l'ANSV. Inoltre, informa l'ufficio territoriale del Governo (Prefettura), le sale operative di Protezione Civile e gli Enti locali competenti per il territorio, espleta l'attività d'informazione e mantiene i rapporti con i mass media.

**ENAC - Direzione Operazioni Sud (DOS):** al fine della Certificazione Aeroportuale, ai sensi del RCEA, cura l'adeguatezza dell'organizzazione del Gestore e delle infrastrutture.

**Team di Contatto** in coordinamento con il COE Aeroportuale e con la Direzione Generale ENAC ha il compito di rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.

**Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV):** è l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Come tale è posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in posizione di terzietà rispetto al sistema aviazione civile, a garanzia dell'obiettività del proprio operato. In virtù delle disposizioni di legge, l'ANSV svolge:

- le inchieste di sicurezza relative agli incidenti e agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza; lo scopo delle inchieste in questione è di identificare le cause degli eventi, al fine di evitarne il ripetersi. Le inchieste di sicurezza hanno quindi unicamente finalità di prevenzione;
- le attività di studio e d'indagine per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

**Ge.S.A.C. S.p.A.:** assicura il coordinamento generale delle operazioni di tutti gli altri supporti logistici ed organizzativi, attraverso il "Centro Operativo di Emergenza" mettendo a disposizione dei soccorsi le risorse di sua competenza, ivi compresi i locali e le attrezzature da adibire a "Centro Operativo di Emergenza" e il personale che cura il funzionamento del Centro. Tali risorse umane e strumentali sono riportate nel Manuale di Aeroporto redatto in sede di Certificazione dell'Aeroporto.

**Ente Nazionale Assistenza al Volo (ENAV):** provvede alla fornitura dei Servizi del Traffico Aereo nella zona di traffico aeroportuale

- attiva gli stati di allarme, emergenza e incidente;
- comunica tutte le notizie, di cui è in possesso o è venuta a conoscenza, relative agli stati di allarme, emergenza e incidente;
- gestisce le situazioni di traffico aereo in atto.

**Capitaneria di Porto (CP):** Organismo preposto a ogni tipo di soccorso marittimo, che viene allertato dalla Torre di controllo ENAV già nelle fasi di allarme per opportuna tempestiva informazione. Non riveste alcun ruolo operativo nell'Emergenza Aeroportuale.

**Servizio Antincendio Aeroportuale (SAA):** assicurano la gestione tecnica e operativa degli interventi di soccorso, assumendo il ruolo di direzione tecnica dei soccorsi, in attesa dell'arrivo del Corpo VV. F. dello Stato.

**Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA):** in attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari esterni assume il ruolo di responsabile sanitario e interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in:

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco;
- triage sul luogo dell'incidente.

**Servizio Sanitario Nazionale (118):** provvede alle operazioni di primo soccorso. All'arrivo sul luogo dell'incidente diventa responsabile sanitario dell'emergenza. Predispone eventualmente un PMA nell'area che ritiene più funzionale alle esigenze del soccorso a distanza di sicurezza dal luogo dell'incidente.

**ASL:** Ente che provvede all'assistenza, anche psicologica, degli illesi, e all'assistenza ai familiari per il riconoscimento delle salme.

**Forze dell'Ordine:** Polizia di Stato ed Enti di Stato deputati, nell'ambito del Piano, a funzioni di presidio, sicurezza e ordine pubblico nelle aree aeroportuali, in aderenza alle linee guida concordate nel corso dei lavori preparatori alla stesura del presente Piano.

**Polizia Locale:** assicura la regolazione del traffico all'esterno dell'aeroporto e agevola il transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali, in aderenza alle linee guida concordate nel corso dei lavori preparatori alla stesura del presente Piano.

**Ufficio di Sanità Aerea Marittima e di Frontiera (USMAF):** Ente che assicura l'attività medico-legale connessa al recupero/gestione delle salme.

**Vettori aerei:** mettono a disposizione risorse, dati e notizie che possano essere utili nella gestione dell'emergenza e del soccorso, tramite il loro rappresentante, in caso d'incidente aereo come definito nel Regolamento di Scalo.

**Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dello Stato:** all'arrivo sul luogo dell'incidente, assume il ruolo di direzione tecnica dei soccorsi, assicurando la gestione tecnica ed operativa di soccorso.

### **2.3 COORDINAMENTO - CENTRO OPERATIVO per l'EMERGENZA (COE)**

Fanno parte del Centro Operativo per l'Emergenza:

- Il Direttore Aeroportuale ENAC o un suo delegato;
- Il Dirigente dell'ENAV o un suo delegato;
- Il Dirigente Polizia di Frontiera o un suo delegato;
- Il Comandante VV.F. o suo delegato;
- Il Responsabile USMAF o un suo delegato
- Il Responsabile del Gestore o un suo delegato;
- Il Responsabile del Servizio Sanitario Aeroportuale o un suo delegato;
- Il Rappresentante del Vettore interessato o un suo delegato;
- Il Rappresentante del Ground Handler o suo delegato.

Il coordinamento del COE è della Direzione Aeroportuale ENAC che lo esplica anche in via preventiva con l'adozione del presente documento.

In caso di Emergenza/Incidente, la Società di Gestione Aeroportuale, attraverso propri impiegati denominati "**Incaricato in Turno del Gestore (ITG)**", è responsabile dell'approntamento e della convocazione del COE. Inoltre attiva e gestisce il COE nelle more dell'intervento della Direzione Aeroportuale ENAC. Il Gestore aeroportuale, in coerenza con quanto previsto dal presente P.E.A., assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il Piano stesso assegna loro.

Il COE è attivato con l'arrivo del primo ad insediarsi tra ENAC e Gestore. In assenza di ENAC l'attività di coordinamento e gestione del COE sono affidate al Gestore (Responsabile o ITG).

La convocazione è telefonica, a cura dell'ITG.

Il COE è ubicato presso la sala VIP, posta all'interno del Terminal e coordina l'attività dei soggetti che operano nell'emergenza/incidente, fungendo da punto terminale per le richieste di uomini e mezzi che l'ITG dovesse avanzare.

La sede del COE costituisce un luogo adeguatamente attrezzato per le attività conseguenti al coordinamento, formato dai soggetti aeroportuali coinvolti nella soluzione di qualsiasi crisi riguardante l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano.

La Sala è attrezzata in maniera tale da poter comunicare in tempo reale con tutte le sale del Piano di emergenza, con il luogo dell'evento e con l'area di triage.

Il COE provvede a:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi, il quale, in ogni caso, informa costantemente il Centro sulla situazione nell'area di intervento;
- lavorare in stretto coordinamento con la Sala Crisi della Direzione Generale di ENAC;
- tenere i rapporti con l'ANSV, con la sala crisi ENAC, al fine di dare/ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolarne lo svolgimento nei compiti d'istituto;
- trasmettere alla Sala Crisi dell'ENAC la lista passeggeri
- fornire tutti i dati necessari al Team di Contatto, deputato a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

I lavori del COE si avviano anche in caso di assenza di uno o più dei suoi componenti.

Presso il COE, il Gestore garantisce la presenza di proprio personale di supporto per le comunicazioni.

Secondo il tipo di crisi, altre professionalità o rappresentanti di Enti aeroportuali potranno essere convocati dal COE. Pertanto ogni Ente/Società che opera in aeroporto è tenuto a predisporre una procedura interna per garantire, all'occorrenza, la presenza di un proprio rappresentante titolato ad assumere eventuali decisioni.

## **2.4 TEAM DI CONTATTO (TMC)**

Il Team di Contatto (TMC) è un team di composizione variabile come meglio dettagliato nel Piano di Assistenza Vittime e Familiari;

## **2.5 INTEGRITA' PROVE UTILI ALL'INCHIESTA**

Gli Enti preposti all'Ordine Pubblico, salvo diversa indicazione di ENAC:

- vigileranno a che nessuno, se non autorizzato, si avvicini all'aeromobile incidentato e che lo stesso aeromobile non sia rimosso o manomesso sino a quando la Magistratura/Commissione d'Inchiesta non abbia espresso il proprio Nulla-Osta a ENAC, ciò al fine di non modificare le tracce lasciate nel corso dell'incidente.

## **2.6 USO DEL SISTEMA ACUSTICO LUMINOSO - SIRENA DI EMERGENZA**

Presso l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano è stato installato un sistema acustico luminoso localizzato presso la sala ENAV, Distaccamento Antincendio aeroportuale, Servizio Sanitario Aeroportuale. Il sistema è attivabile tramite pulsante solo dalla sala ENAV.

Al verificarsi di un Incidente di volo sull'aeroporto o nelle immediate vicinanze, come definito dal presente Piano, e/o una situazione di Emergenza, dichiarata direttamente in frequenza dal Comandante del velivolo o comunicata all'AFIS, il personale di ENAV attiverà il sistema acustico – luminoso d'emergenza secondo le seguenti modalità:

### **→ UN SEGNALE CONTINUO E PROLUNGATO PER ALMENO 20 (venti) SECONDI**

*(Emergenza o Incidente di volo sull'aeroporto o nelle sue immediate vicinanze)*

Nota: Nei casi di prova del sistema, viene emesso un segnale modulato costituito da tre suoni di circa 5 (cinque) secondi intervallati da circa 5 (cinque) secondi di pausa.

## **2.7 FREQUENZA RADIO**

La frequenza radio sulla quale devono avvenire tutte le comunicazioni legate al presente Piano di Emergenza è la **440.450 MHz** che, nel caso di attivazione di tali procedure, verrà definita **frequenza di emergenza**.

A cura del Gestore, che deciderà in merito al numero di apparati da fornire, tutti gli Enti/Società coinvolti nel presente Piano saranno dotati di apparecchi radio, sintonizzati su tale frequenza.

Ogni Ente/Società coinvolto nell'emergenza, così come precisato anche successivamente, potrà utilizzare la frequenza di emergenza solo ed esclusivamente con un unico "portavoce". Le comunicazioni di servizio interne delle singole organizzazioni dovranno avvenire su sistemi o frequenze diverse da quelle di emergenza.

## **2.8 VARCHI DI ACCESSO**

Vi è un solo varco di accesso – **carraio e staff** - situato sulla strada nelle adiacenze della sede dell'ENAV-AFIS, in via Maria Teresa di Calcutta n° 14, Pontecagnano (SA)

Dall'attivazione dello Stato di Allarme, l'ITG Gesac attiverà un addetto security affinché provveda a posizionarsi presso il Varco Carraio.

Dall'attivazione della sirena di Emergenza da parte di ENAV (ossia dall'inizio dello Stato di Emergenza), l'addetto security consentirà l'accesso dei mezzi utili all'emergenza provenienti dall'esterno, aprendo il cancello, senza aspettare la richiesta del distacco dei VV.F. o del Responsabile del Servizio Sanitario di Soccorso operante in aeroporto.

## **2.9 PUNTI DI RACCOLTA MEZZI DI SOCCORSO**

Il punto di raccolta, denominato RVP, per i mezzi di soccorso (Planimetria - Allegato 4) è situato sul Piazzale Ovest e, nell'eventualità, deve essere reso sgombro da qualunque mezzo, equipaggiamento od oggetto che possa creare intralcio alle operazioni.

## **2.10 ORGANIZZAZIONE DELLE SALE DI ASSISTENZA**

Per l'accoglienza e assistenza delle persone coinvolte in un incidente e dei loro familiari vengono allestite e gestite delle sale attrezzate come dettagliato nell'allegato A "Piano Emergenza Familiari".

## **2.11 COORDINAMENTO OPERATIVO**

Lo schema per l'emergenza prevede tre fasi:

- a) *Conoscenza e comunicazione*, in cui di norma il ruolo preponderante è assegnato al sistema ENAV con il compito di portare agli agenti del soccorso l'immediata notizia dell'emergenza;
- b) *Soccorso*, i cui attori principali sono, almeno nella primissima fase, il Servizio Antincendio Aeroportuale e il Servizio Sanitario;
- c) *Post Soccorso*, comprendente l'assistenza ai passeggeri incolumi ed ai familiari dei passeggeri presenti, l'adozione dei necessari provvedimenti aeronautici, ecc...

il Gestore aeroportuale possiede una precisa conoscenza delle potenzialità e dell'organizzazione aeroportuale, pertanto assicura, tra le fasi di "soccorso" e "post soccorso", una funzione di raccordo operativo fra le necessità del soccorso e le risorse dello Scalo, secondo le modalità nel seguito esplicitate.

## **2.12 FUNZIONI DI COMANDO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO.**

La catena di Comando e Controllo delle operazioni di soccorso è così prefigurata.

1. Dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area, la direzione delle operazioni è affidata al responsabile delle operazioni di soccorso del servizio antincendio aeroportuale che assume il ruolo di **Responsabile Tecnico dei Soccorsi (ROS)**.
2. Dal momento della messa in sicurezza dell'area e fino alla dichiarazione di cessato allarme, tutte le operazioni sulla scena ricadranno sotto il coordinamento del Gestore aeroportuale che si avvarrà di un Posto di Comando Mobile e dell'ITG del Gestore aeroportuale.
3. In caso di urgente necessità e nelle more dell'arrivo del personale ENAC, Gesac è delegata da ENAC a ordinare che aeromobili e ogni altro mezzo che si trovi in aeroporto siano messi a sua disposizione ai fini del soccorso.

4. Gesac deve, inoltre, individuare nell'ambito delle infrastrutture aeroportuali, ai sensi del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti, idonei locali da adibire a "centro operativo per l'emergenza" che devono essere immediatamente disponibili al verificarsi dell'emergenza. Deve, altresì, assumere il controllo del centro per la specifica emergenza con il compito di acquisire e diffondere le informazioni agli Enti coinvolti per una migliore efficacia delle azioni durante l'emergenza e tenere i necessari contatti con le competenti strutture dell'ENAC.
5. In particolare, il gestore deve rendere disponibili - al verificarsi dell'emergenza - adeguate risorse aeroportuali quali:
  - a. Locali per primo soccorso;
  - b. Personale qualificato, attrezzature e materiale sanitario per il primo soccorso;
  - c. Sale per l'assistenza ai familiari delle vittime e agli illesi;
  - d. Ulteriori mezzi e attrezzature secondo necessità.
6. PRESENZA STRUTTURE OSPEDALIERE PUBBLICHE  
In aggiunta ai presidi medici aeroportuali tra cui il Punto Medico Avanzato, di seguito si riportano i presidi ospedalieri presenti nelle vicinanze dell'aeroporto e/o più facilmente raggiungibili:
  - Ospedale RUGGI D'ARAGONA - Salerno
  - Ospedale Battipaglia (Salerno)

### **2.13 ENTI/SERVIZI PARTECIPANTI ALLA EMERGENZA ED AL SOCCORSO**

Nell'emergenza e nel soccorso sono coinvolti i seguenti Enti e Società:

- ENAC Direzione Aeroportuale Campania
- ENAV AFIS Salerno
- Gestore aeroportuale "Gesac SpA"
- Servizio antincendio aeroportuale (gestito dal Gestore)
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno
- Servizio Sanitario Aeroportuale
- Servizio Sanitario Nazionale (118)
- FF.OO (Polizia / Carabinieri / Guardia di Finanza, ecc...)
- Compagnia aerea interessata
- Capitaneria Porto di Salerno (al fine di opportuno allertamento)

### **2.14 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTO (SAA) PER AEROMOBILI H2 DI BASE**

**Durata:** Sette/sette giorni dalle ore 09:00 It alle ore 17:00 It

**Unità operative abilitate al SAA:** n. 02 (due) di cui n. 01 Caposquadra

**Unità non operative in presenza oppure da remoto:** n. 01 (uno) per attività di centralino operativo di allertamento in caso di allarme/emergenza/incidente

**Automezzi:** n. 01 mezzo speciale DRAGON 6, n.1 punto mobile

Riferimenti:

- Regolamento Costruzione ed esercizio Eliporti (punto 2.3.1 - tabella 5.1);
- Regolamento Enac "Infrastrutture a servizio attività HERMS" Ed. 1 – 22/12/2016 (punto 9);

- Regolamento Enac "Disciplina generale della protezione antincendio Aeroporto A.G" (punto 2)
- DM 26 ottobre 2007, n. 238 ("Norme antincendio eliporti ed elisuperfici" - G.U. 19 dicembre 2007, n. 294 - Regolamento recante norme per la sicurezza antincendio negli eliporti ed elisuperfici) che sancisce, in particolare
- :
  - 2 unità addette al servizio Antincendio

Tabella A

CLASSI ANTINCENDIO DEGLI ELIPORTI E DELLE ELISUPERFICI

Classe antincendi	Lunghezza fuori tutto dell'elicottero di riferimento
H1	da 0 m. a 15 metri non compresi
H2	da 15 m. a 24 metri non compresi
H3	da 24 m. a 35 metri non compresi

-----

Tabella B

QUANTITÀ MINIMA DI AGENTI ESTINGUENTI E PORTATE MINIME PER GLI  
ELIPORTI ED ELISUPERFICI A LIVELLO DELLA SUPERFICIE

Classe antincendi	Acqua (lt)	A.F.F.F. o schiuma fluoroproteinica (1) e comunque di livello (B) (ICAO)	Polveri chimiche secche (3)	
			Portata soluzione schiumogena (lt/min.) (2)	Quantità (kg) / Portate (kg/min)
H1	500	250	25	50
H2	1000	500	50	50
H3	1600	800	100	50

(1) La quantità minima di agente schiumogeno da prevedere è proporzionale alla quantità minima di acqua raccomandata per la produzione di schiuma, con concentrazione di schiumogeno non inferiore al 6%. Il rateo di scarico o portata specifica non deve essere inferiore a 5,5 l/min  $\times$  m<sup>2</sup><sup>13</sup>. Non sono ammessi altri tipi di agenti estinguenti principali.

(2) Nel caso in cui sia utilizzato un impianto automatico di spegnimento i quantitativi di agenti estinguenti principali, con le relative portate, dovranno garantire un tempo di erogazione della schiuma non inferiore a 15 minuti.

(3) L'agente complementare deve essere compatibile con quello principale. I contenitori degli agenti complementari dovranno essere installati sull'automezzo antincendio, ove previsto.

-----



**2.15 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO AEROPORTO (SSA) PER AEROMOBILI H2 DI BASE**

**Durata:** Sette/sette giorni dalle ore 09:00 It alle ore 17:00 It

**Unità operative abilitate al SSA:** n. 02 (due) unità di cui n. 01 Medico e n.01 un autista/soccorritore

**Automezzi:** n. 02 mezzi di cui n.1 Autambulanza di tipo "R" e n. 01 auto medica

**2.16 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SECURITY AEROPORTO**

**Durata:** Sette/sette giorni in H24

**Unità operative certificate:** n. 02 (due) unità di cui n. 01 supervisore - **Automezzi:** n. 02 mezzi

## CAPITOLO 3

### 3.1 PROCEDURE PER STATO DI ALLARME

## STATO DI ALLARME

Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.

In tale fase è necessario che siano verificati gli equipaggiamenti e gli interessati si pongano in ascolto radio per ridurre i tempi d'intervento nel caso in cui l'allarme si trasformi in EMERGENZA.

ACQUISITO LO STATO DI ALLARME CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA 440.450 MHZ.

### 3.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV

Il personale ENAV, ricevuta notizia di uno stato nel quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti, opera secondo le proprie procedure, inoltre:

- a) Avvisa via telefono punto-punto i seguenti Enti:
  - Servizio Antincendio Aeroportuale (ROS);
  - Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA);
  - Gestore aeroportuale – ITG in servizio o da remoto;
  - Capitaneria di Porto, qualora opportuno.
- b) Fornisce ogni informazione disponibile circa:
  - la natura dell'allarme in corso,
  - il tipo dell'aeromobile interessato e il numero di volo,
  - l'orario stimato di atterraggio,
  - ogni altra informazione utile.
- c) Comunica il cessato allarme via radio alla squadra del servizio antincendio aeroportuale e S.S.A. e via telefono punto-punto alla Capitaneria di Porto, se dallo stato di allarme non scaturisce alcuna conseguenza.

### 3.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE (SAA)

Il Servizio Antincendio Aeroportuale (SAA) non appena ricevuto dall'ENAV la comunicazione dello stato di Allarme opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. preparazione ad un possibile intervento, predisponendo i mezzi con i motori accesi e dichiarando sulla frequenza di emergenza (440.450) tramite "Rosso 1" (l'unico autorizzato a parlare su tale frequenza):

***"Salerno da Rosso 1, pronti e in ascolto radio".***
- b. ritorna alla normale operatività, se dall'ALLARME non scaturisce alcuna conseguenza;
- c. applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente", qualora lo stato di ALLARME degradi in emergenza o incidente.

In tale fase gli addetti al servizio antincendio e sanitario verificano gli equipaggiamenti di soccorso e si pongono in ascolto radio sulla frequenza 440.450 MHz per ridurre i tempi d'intervento nel caso in cui lo stato si trasformi in stato di EMERGENZA.

### **3.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI**

Il medico responsabile in servizio del Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) appena ricevuta la comunicazione dello stato di Allarme opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. si predispose a un possibile intervento, ponendosi a bordo dell'auto medica di soccorso in airside, in ascolto radio, dichiarando sulla frequenza di emergenza (440.450):

***"Salerno da Bianco 1, in ascolto radio";***

- b. ritorna alla normale operatività, se dall'ALLARME non scaturisce alcuna conseguenza;
- c. applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente", qualora lo stato d'ALLARME degradi in emergenza o incidente.

In tale fase gli addetti al sanitario verificano gli equipaggiamenti di soccorso e si pongano in ascolto radio sulla frequenza 440.450 MHz per ridurre i tempi d'intervento nel caso in cui lo stato si trasformi in stato di EMERGENZA.

### **3.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE**

Gesac, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Allarme, opera secondo quanto previsto:

L'Incaricato in Turno del Gestore (ITG) in servizio o da remoto;

- avvisa, a mezzo telefono, dello stato d'allarme:
  - la Direzione Aeroportuale dell'ENAC o, negli orari diversi da quelli di servizio, il personale in reperibilità di ENAC;
  - il PH movimento (se assente) o suo deputy;
- contatta, a mezzo telefono, il Vettore aereo per acquisire tutte le informazioni utili e disponibili:
  - numero dei passeggeri trasportati;
  - numero dei componenti dell'equipaggio;
  - combustibile disponibile a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - altre notizie ritenute utili.

Tutte le informazioni saranno fornite all'ENAV AFIS di Salerno e al Servizio antincendio aeroportuale a mezzo radio-trasmettente e/o telefono.

Se dallo stato di allarme non è scaturita alcuna conseguenza, l'ENAV AFIU Salerno dichiara il cessato allarme.

Qualora l'ALLARME degradi in emergenza o incidente si applicheranno le norme contenute nel successivo paragrafo "Stato di Emergenza - Incidente".

### **3.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC - DIREZIONE AEROPORTUALE**

Il rappresentante in turno della Direzione Aeroportuale Campania acquisito lo stato di Allarme dall'ufficio scalo della società Gesac, opera secondo le proprie procedure, inoltre:

- a. Dà notizia dello STATO di ALLARME, tiene registrazione dei fatti in corso e fornisce gli elementi in suo possesso al Direttore ENAC-Direzione Aeroportuale Campania o suo delegato.
- b. Qualora lo STATO di ALLARME degradi in emergenza o incidente applica le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente".

### **3.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE O DELLA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE AEREA**

Il rappresentante dell'Esercente o della Compagnia Aerea, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Allarme, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure Piano di assistenza, inoltre:

- a. si mette a disposizione per tutte le esigenze connesse con la procedura in atto. In particolare comunica senza indugio alla Gesac le seguenti notizie:
  - numero passeggeri trasportati;
  - numero dei componenti dell'equipaggio;
  - combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - ogni altra notizia ritenuta utile.
- b. Collabora, cessato lo stato di ALLARME, affinché il Comandante dell'aeromobile interessato rediga una relazione sull'accaduto, da recapitare alla Società di Gestione.
- c. Attua le disposizioni contenute nei successivi capitoli "Stati di Emergenza o Incidente", qualora lo stato di ALLARME degradi in emergenza o incidente.

### **3.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA)**

La Polaria, appena ricevuta la comunicazione dello stato di allarme, opera secondo le proprie procedure, pronta - nel caso in cui l'allarme degradi in emergenza o incidente - ad applicare quanto riportato nei successivi capitoli inerenti lo "stato di emergenza" o "stato di incidente" del presente Piano.

## CAPITOLO 4

### 4.1 PROCEDURE PER STATO DI EMERGENZA

## STATO DI EMERGENZA

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile e i suoi occupanti.

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi d'intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in INCIDENTE.

In tale stato tutte le stazioni radio sulla frequenza usata dall'aeromobile in emergenza osservano il "silenzio radio", a meno di comunicazioni estremamente urgenti.

In tale stato tutti i mezzi non interessati all'Emergenza osservano la massima riduzione delle trasmissioni radio T/T per facilitare il flusso informativo tra i mezzi di soccorso.

ACQUISITO LO STATO DI EMERGENZA CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA DI EMERGENZA (440.450 MHZ).

### 4.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV

Il personale ENAV, al configurarsi di una situazione nella quale si abbia certezza dello stato di pericolo di un aeromobile, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. dà inizio allo stato di EMERGENZA azionando il dispositivo acustico-luminoso con le modalità previste e informa via telefono punto-punto (o direttamente sulla frequenza di emergenza via radio, i vigili del fuoco aeroportuali, Gesac, S.S.A) e via telefono punto-punto la Capitaneria di Porto (se tale stato è scaturito da un precedente stato di Allarme):
  - Servizio Antincendio Aeroportuale (ROS);
  - Gestore aeroportuale (ITG) in servizio o da remoto;
  - Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA);
  - Capitaneria di Porto
- b. Sospende il traffico in arrivo/partenza salvo diverse valutazioni.
- c. Fornisce via radio, vigili del fuoco aeroportuali, Gestore e SSA, ogni informazione disponibile relativamente a:
  - tipo di EMERGENZA in corso,
  - numero di volo e il tipo di aeromobile oggetto dell'EMERGENZA,
  - orario stimato di atterraggio o la posizione al suolo,
  - pista in uso,
  - ogni altra informazione utile relativa al volo.

Le stesse informazioni sono trasferite via telefono punto-punto alla Capitaneria di Porto se eventualmente coinvolta.

- d. Provvede al controllo del traffico aereo in atto secondo le norme stabilite per gli stati di EMERGENZA

- e. Pone termine via radio alle operazioni connesse a tale stato (Cessata Emergenza), previo coordinamento telefonico con il Gestore che provvederà a confermare all'ENAV il formale ripristino della normale operatività aeroportuale, se dall'emergenza non scaturisce nessuna conseguenza. L'informativa sarà data alla Capitaneria di Porto via telefono punto-punto.
- f. Attua le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stati di Emergenza o Incidente", qualora lo stato di emergenza degradi in incidente.

La dichiarazione dello Stato di Emergenza da parte di ENAV implica il Silenzio radio delle stazioni che operano sulla frequenza usata dall'a/m in emergenza.

La dichiarazione di Emergenza implica la massima riduzione delle trasmissioni radio di tutti i mezzi non interessati alla frequenza T/T per facilitare il flusso d'informazioni tra TWR e mezzi di Soccorso.

#### **4.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE**

Il personale antincendio (SSA), appena ricevuta la comunicazione dello stato di Emergenza, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, si predispose per l'intervento nelle postazioni previste e dichiara tramite "Rosso 1" (l'unico autorizzato a parlare sulla frequenza di emergenza):

##### ***"Salerno da Rosso 1, pronti e in ascolto radio"***

(se non già in ascolto dall'attivazione del precedente stato di Allarme), inoltre, in relazione alle informazioni, provvede a:

- a. Portare i mezzi necessari per l'intervento nei pressi dell'area di manovra ove, sulla scorta delle informazioni della TWR, prevede di dover intervenire; in questa fase acquisisce gli ulteriori elementi in merito a:
  - tipo di aeromobile oggetto dell'emergenza;
  - l'orario stimato di atterraggio;
  - pista in uso;
  - numero dei passeggeri trasportati;
  - numero dei componenti dell'equipaggio;
  - combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - ogni altra informazione utile relativa al volo.
- b. Richiedere, se necessario, rinforzi di uomini e mezzi alla sede centrale VV.F.

Qualora sia previsto un intervento in pista, la predisposizione dei mezzi dovrà essere tale da non interferire con le operazioni aeronautiche prevedibili dallo scenario in esame e nello stesso tempo trovarsi in posizione tale da poter seguire immediatamente l'aeromobile subito dopo il suo passaggio e accompagnarlo sino al completo arresto.

Il coordinamento di uomini e mezzi del soccorso antincendio è di competenza del Responsabile ROS.

#### **4.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO SANITARIO (SSA)**

Il medico responsabile del Servizio Sanitario Aeroportuale, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Emergenza, si posiziona a distanza di sicurezza, secondo le indicazioni del personale antincendio, e opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. si pone in ascolto radio dichiarando:  
***"Salerno da Bianco 1, in ascolto radio"***  
(se non già in ascolto dall'attivazione del precedente stato di Allarme).
- b. Allerta la Centrale Operativa 118 di SALERNO comunicando lo stato di emergenza.
- c. Si assicura che le ambulanze con il materiale sanitario necessario al tipo di EMERGENZA siano pronte al soccorso.
- d. All'arrivo del mezzo di soccorso medicalizzato 118, la direzione del coordinamento del soccorso sanitario sarà assunta dal medico dell'emergenza del sistema 118 e il medico del S.S.A. collaborerà con lo stesso, nell'individuazione dei passeggeri incolumi da inviare in aerostazione, richiedendo al Gestore l'invio dei relativi mezzi di trasporto e delle persone leggermente lesionate che possono essere soccorse nell'infermeria aeroportuale.
- e. Si riporta al proprio posto dandone conferma a Gesac, se dall'EMERGENZA non scaturisce alcuna conseguenza.
- f. Applica le disposizioni contenute nel paragrafo "Stato di Incidente", se l'emergenza degrada in incidente.

Il coordinamento di uomini e mezzi dei Soccorsi Sanitari è di competenza del Responsabile del Soccorso Sanitario Aeroportuale, salvo diversa indicazione delle procedure generali dei servizi sanitari coinvolti in gravi emergenze.

#### **4.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE (118)**

Il coordinatore dei soccorsi sanitari (118), nell'ambito delle attività previste dalle loro procedure, infine, dà comunicazione al C.O.E. del termine delle operazioni di soccorso medico, informando del numero delle persone eventualmente decedute, il numero delle persone lesionate e il numero delle persone anche approssimativo, inviato agli ospedali.

#### **4.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAC DIREZIONE AEROPORTUALE**

Il personale in turno dell'ENAC Direzione Aeroportuale Campania, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Emergenza da parte dall' ufficio scalo , opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. annota gli eventi salienti e i provvedimenti adottati con i relativi orari;
- b. dà notizia dell'EMERGENZA fornendo gli elementi in suo possesso al Direttore ENAC Direzione Aeroportuale Campania o al suo delegato;
- c. relaziona, a emergenza conclusa, il Direttore ENAC Direzione Aeroportuale Campania sulle varie fasi che hanno caratterizzato l'emergenza;
- d. applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente", qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE.
- e. dà comunicazione all'Agenzia Nazionale Sicurezza al Volo (ANSV) e alla Sala Crisi ENAC.
- f. Avvisa la Prefettura.

#### **4.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA) E DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO**

La Polaria, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Locale, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Emergenza, operano secondo quanto previsto dalle proprie procedure, in aderenza alle linee guida concordate nel corso dei lavori preparatori della stesura del presente Piano.

La Polaria, tramite la propria sala operativa, comunicherà a tutte le Forze dell'Ordine le necessarie informazioni operative. Inoltre:

- a. predispone quanto necessario al fine di creare un cordone di sicurezza intorno all'area interessata dall'Emergenza.
- b. Pone in allarme anche i Comandi di P.S. nei pressi dell'aeroporto e in particolare il competente Compartimento della Polizia di Stato "Stradale", cui, a seconda delle circostanze, potrà essere richiesto l'intervento con il maggior numero possibile di pattuglie mobili sulle strade da/per ed entro il perimetro aeroportuale, per disciplinare il traffico veicolare al fine di permettere ai mezzi di soccorso esterni un rapido e facile accesso all'aeroporto.
- d. Provvede al coordinamento del presidio degli accessi dell'aeroporto e della dislocazione di risorse per la guida ai mezzi di soccorso provenienti dalla città e diretti verso i punti di raccolta indicati nella planimetria in allegato al presente Piano.
- e. Cura l'ordine e la sicurezza all'interno dell'aeroporto nel caso di afflusso di persone non connesse alle operazioni di soccorso. Circoscrive, isola e presidia l'area d'incidente.
- f. Dispone l'immediato allertamento di:
  - Prefettura - Protezione Civile livello Provinciale e Locale
  - Comando Carabinieri;
  - Comando Guardia Finanza;
- g. Applica le disposizioni contenute nel successivo capitolo "Stato di Incidente", se l'emergenza degrada in incidente.

Le altre Forze dell'Ordine intervenuti sullo Scalo, con il coordinamento della P.S., vigileranno i varchi di accesso alle aree aeroportuali, consentendo solo il passaggio degli automezzi comunque coinvolti nelle operazioni di soccorso; cureranno (a mezzo staffetta o altri strumenti) il percorso interno per i mezzi di soccorso esterni fino al luogo dell'incidente.

Inoltre, gli Enti preposti all'Ordine Pubblico, con il coordinamento della Polizia di Stato, assicureranno che dopo le operazioni di soccorso il relitto dell'aeromobile e l'area dell'incidente non siano inquinate da terzi, allo scopo di non modificare tracce o indizi connessi all'incidente. **Ciò, sino a quando la Magistratura e l'ANSV non avranno espresso il proprio Nulla-Osta.**

#### **4.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE**

L'Incaricato Operativo in Turno del Gestore (ITG, in servizio o da remoto) comunica al ROS le seguenti notizie:

- numero dei passeggeri trasportati;
- numero dei componenti dell'equipaggio;
- combustibile disponibile a bordo;
- carichi pericolosi eventualmente a bordo;



- altre notizie ritenute utili.
- avverte il Servizio Sanitario 118
- avverte le forze di Polizia territoriali tramite il 112;
- avverte il Comando Provinciale VV.F 115;
- avverte la compagnia aerea interessata;
- avverte la Direzione Aeroportuale ENAC;
- attiva il Comitato Operativo per l'Emergenza (COE);
- raccoglie dalle organizzazioni impegnate nel soccorso, (ROS e Responsabile del Servizio Sanitario), le richieste di necessità logistiche e dispone per l'immediato apprestamento delle risorse aeroportuali di sua competenza quali, a es., intercampo per il trasporto degli incolumi;
- dispone, avvalendosi del personale del gestore in turno, idonei e separati locali per l'assistenza ai familiari delle vittime e agli illesi;
- attrezza, avvalendosi del personale del gestore in turno, una sala stampa convenientemente isolata;
- fornisce al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in arrivo sul luogo dell'incidente le informazioni ricevute dal ROS;
- segnala, alla security aeroportuale, la situazione affinché possa procedere al controllo del varco principale, presso il quale, all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni, consegneranno le radio su frequenza aeroportuale nonché una Grid Map del sedime aeroportuale;
- fornisce ogni altro mezzo disponibile all'interno ed eventuale ricerca ulteriori attrezzature all'esterno;
- provvede, a conclusione dello stato di Emergenza e Incidente, alla rimozione dell'aeromobile incidentato, previa autorizzazione del COE;
- accerta l'agibilità delle infrastrutture di volo, dopo nulla osta del ROS e del Responsabile del Servizio sanitario, ai fini del ripristino del servizio antincendio e sanitario;
- acquisito il parere del COE provvede a comunicare all'Enav AFIS di Salerno l'agibilità dell'aeroporto.

#### **4.9 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE**

Il rappresentante dell'Esercente o della Compagnia di Navigazione appena ricevuta la comunicazione dello stato di Emergenza opera secondo quanto previsto dalle procedure della Compagnia e dal proprio Piano di Assistenza, inoltre:

- a. fornisce senza indugio al Gestore le seguenti notizie:
  - numero passeggeri trasportati,
  - numero dei componenti dell'equipaggio,
  - combustibile presunto a bordo,
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo,
  - ogni altra notizia ritenuta utile.
- b. Collabora, una volta cessato lo stato di Emergenza, affinché il Comandante dell'aeromobile interessato rediga una dettagliata relazione sull'accaduto da recapitare al Gestore.
- c. Applica le disposizioni contenute nel seguente capitolo "Stato di Incidente", se l'emergenza degrada in incidente.

#### **IL RIFERIMENTO PRECEDENTE RELATIVO ALLE COMPETENZE DELLA PREFETTURA E' STATO INSERITO NELLA FASE DI INCIDENTE**

## CAPITOLO 5

### 5.1 PROCEDURE PER STATO DI INCIDENTE

# STATO DI INCIDENTE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti

Tale stato viene dichiarato da Torre di Controllo "TWR" ENAV

Acquisito lo stato di Incidente tutti i soggetti interessati si pongono in ascolto radio sulla frequenza 440.450 MHZ.

Durante le Operazioni di Soccorso, la catena di comando e controllo delle operazioni è così prefigurata:

- dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area d'incidente, il comando delle operazioni è affidato al responsabile delle operazioni di soccorso (ROS).
- dal momento della messa in sicurezza dell'area d'incidente, fino alla dichiarazione di cessato stato d'incidente è affidato al gestore aeroportuale, attraverso il posto di comando mobile e ufficio scalo del Gestore. Dal posto di comando mobile vengono svolte le azioni necessarie al tipo d'incidente in atto. Il gestore nella sua attività si manterrà in contatto con il COE, che a sua volta, manterrà i contatti con gli Enti di Stato esterni all'aeroporto.

### AVVERTENZA

La Prefettura di Salerno, allertata da ENAC Direzione Aeroportuale Campania, se ritenuto opportuno, farà scattare il Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile.

### 5.2 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ENAV

ENAV, allorquando si sia verificato l'incidente, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. dà inizio allo stato di INCIDENTE azionando il dispositivo acustico-luminoso con le modalità previste e informa via telefono punto-punto (o direttamente sulla frequenza di emergenza via radio ai VVF, Gesac- ufficio scalo , S.S.A. e via telefono punto-punto alla Capitaneria di Porto se lo stato di incidente è scaturito dal precedente stato di emergenza):
  - Servizio Antincendio Aeroportuale (ROS);
  - Gestore aeroportuale (ITG);
  - Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA);
  - Capitaneria di Porto
- b. Notifica ai mezzi di soccorso il tipo d'incidente e l'area interessata, fornendo tutte le notizie utili in proprio possesso.
- c. Fornisce via radio, le seguenti notizie:
  - la natura dell'incidente
  - il luogo dell'incidente, individuando la zona, in riferimento alla planimetria

- aeroportuale quadrettata (GRID-MAP allegata),
  - il tipo di aeromobile incidentato,
  - la direzione e l'intensità del vento al suolo.
- d. Sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso.
- e. Indica agli automezzi di soccorso, se l'Incidente avviene in area di manovra, il percorso più adatto da seguire. Definito detto percorso, nessuna autorizzazione sarà più necessaria.
- f. Coordina con l'APP o l'ACC i dirottamenti del traffico aereo in atto.
- g. Riceve dalla Gesac gli aggiornamenti sulle operazioni di soccorso e gli eventuali stimati per la riapertura dell'aeroporto.
- h. Comunica via radio la fine dello stato di Incidente, e assicura il ripristino delle normali operazioni aeroportuali, una volta acquisita la disponibilità e l'agibilità delle infrastrutture e dell'area di manovra da parte del Gestore.

La dichiarazione dello Stato di Incidente da parte della TWR implica il Silenzio radio delle stazioni che operano sulla frequenza usata dall'a/m in emergenza.

La dichiarazione di Incidente implica la massima riduzione delle trasmissioni radio di tutti i mezzi non interessati alla frequenza T/T per facilitare il flusso d'informazioni tra ENAV e mezzi di Soccorso.

### **5.3 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE**

Il personale antincendio (SSA), appena ricevuta la comunicazione dello stato di INCIDENTE, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure e dichiara tramite "Rosso 1" (l'unico autorizzato a parlare sulla frequenza di emergenza):

#### ***"Salerno da Rosso 1, pronti e in ascolto radio"***

(se non già in ascolto dall'attivazione del precedente stato d'allarme), ed, in relazione alle informazioni ricevute:

- a. Si porta, assicurando un intervento quanto più tempestivo possibile (secondo gli standard indicati dalle normative di riferimento) sul punto dell'incidente indicato dall'ENAV, facendo riferimento alla planimetria aeroportuale quadrettata (GRID-MAP allegata).
- b. acquisisce gli ulteriori elementi in merito a:
  - tipo di aeromobile oggetto dell'emergenza;
  - l'orario stimato di atterraggio;
  - pista in uso;
  - numero dei passeggeri trasportati;
  - numero dei componenti dell'equipaggio;
  - quantità e tipo di combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente a bordo;
  - ogni altra informazione utile relativa al volo.
- c. Richiede, se necessario, rinforzi di uomini e mezzi dalla sede centrale VV.F.

- d. Indica all'ITG e alla Polaria, l'area da delimitare e presidiare, al fine di assicurare lo svolgimento delle operazioni in sicurezza.
- e. Consente l'intervento degli uomini e dei mezzi del Servizio Sanitario, solo dopo la messa in sicurezza dell'area dell'incidente.

Il coordinamento di uomini e mezzi del soccorso antincendio è di competenza del Responsabile ROS.

Il responsabile ROS, che assume il ruolo di Responsabile Tecnico dei Soccorsi, durante l'attività è in contatto con il COE. Se l'incidente avviene in un'area oltre la recinzione aeroportuale i mezzi del Servizio Antincendio usciranno dal sedime aeroportuale dal varco carraio che sarà aperto dal Gestore aeroportuale

#### **5.4 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL' ENAC – Direzione Aeroportuale Campania**

Il personale in turno della ENAC Direzione Aeroportuale Campania, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente da parte della sala operativa adt. scalo di Salerno-Pontecagnano, opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

- a. dà notizia dell'incidente al Direttore Aeroportuale di ENAC Direzione Aeroportuale Campania o al suo delegato, all' ANSV ed alla Sala Crisi ENAC.
- b. Informa la Prefettura.
- c. Attiva i componenti ENAC, in funzione delle specificità dell'evento occorso, del Team di Contatto.
- d. Il personale in turno di ENAC Direzione Aeroportuale Campania partecipa al COE in attesa del Direttore ENAC Direzione Aeroportuale Campania o del suo Delegato
- e. Provvede, dopo aver ricevuto conferma dal responsabile del Gestore, o in assenza dall'ITG, che le operazioni di soccorso hanno avuto termine, a:
  - concordare con l'ANSV e con l'Autorità Giudiziaria (tramite la Polaria) l'evenienza di far piantonare l'aereo e presidiare l'area dell'incidente se nell'incidente sono stati causati danni gravi all'aeromobile o a terzi, ovvero uno o più occupanti l'aeromobile ha riportato lesioni o è deceduto;
  - esprimere, se richiesto dal responsabile del Gestore, o in sua assenza dall'ITG, e dopo aver sentito l'ANSV, il nulla osta per la rimozione dell'aeromobile incidentato, se invece nell'incidente non sono stati causati danni gravi all'aeromobile o a terzi e gli occupanti dell'aeromobile sono illesi.
- f. Dopo aver ricevuto proposta, con report firmato dal responsabile del Gestore, o in sua assenza dall'ITG, dell'agibilità dell'infrastruttura di volo e del ripristino del Servizio Antincendio e Sanitario, autorizza lo stesso a procedere per la riapertura dell'aeroporto e a comunicare alla TWR la fine dello stato d'incidente e la ripresa del traffico aereo, disponendo anche la cancellazione dell'eventuale NOTAM di chiusura.
- g. Relaziona, al termine degli eventi, al Direttore ENAC Direzione Aeroportuale Campania circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e circa i tempi e le modalità con cui si sono succedute.

### **5.5 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEI SERVIZI SANITARI**

Il medico responsabile del Servizio Sanitario Aeroportuale (SSA) appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure, inoltre:

a. dichiara:

***"SALERNO da Bianco 1, pronti e in ascolto radio"***

(se non già in ascolto dall'attivazione del precedente stato di Emergenza) e provvede a dare avvio alle operazioni di soccorso sanitario, comunicando nel contempo le notizie alla Centrale Operativa 118 di Salerno per le relative competenze.

- b. Si avvicina all'area dell'incidente solo dopo l'autorizzazione del Direttore Tecnico dei soccorsi (Servizio Antincendio Aeroportuale)
- c. Comunica all'ITG, non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'Incidente, i seguenti elementi:
- se vi sono persone che abbiano riportato lesioni e/o ferite;
  - il numero, anche presunto, degli infortunati e dei feriti da inviare negli ospedali;
  - il numero di sanitari, ambulanze, materiali, mezzi e attrezzature necessari per il tipo di soccorso, da far giungere sul luogo dell'incidente;
  - se vi siano persone che possono essere soccorse presso gli spazi aeroportuali senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni.
- d. Dispone il trasporto dei feriti dall'area di soccorso e Triage, utilizzando, nell'attesa dei soccorsi esterni, le ambulanze o altri mezzi ritenuti idonei e comunque resi disponibili.
- e. Impartisce, se del caso, indicazioni all'ITG per il trasporto dei passeggeri incolumi.
- f. Comunica, a termine delle operazioni, all'ITG il termine delle operazioni di soccorso medico.

Il coordinamento di uomini e mezzi dei Soccorsi Sanitari (è di competenza del Responsabile del Soccorso Sanitario Aeroportuale, salvo diversa indicazione delle procedure generali dei servizi sanitari coinvolti in gravi emergenze).

### **5.6 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLA POLIZIA DI STATO (POLARIA) E DEI SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO**

Il personale della Polaria, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente opera secondo quanto previsto dalle proprie procedure e opera secondo le proprie procedure, in aderenza alle linee guida concordate nel caso dei lavori preparatori per la stesura del presente Piano, inoltre:

➤ La Polaria:

- a. assicura il coordinamento di tutti i servizi di Ordine Pubblico;
- b. assicura il coordinamento sul presidio di sorveglianza del Varco N°1 (carraio) aperto e sorvegliato dalla Security aeroportuale;
- c. assicura il coordinamento sul presidio di sorveglianza dei varchi aeroportuali di cui l'ITG ha disposto l'apertura, varchi aperti e sorvegliati dalla Security;
- d. assicura il coordinamento sul presidio degli accessi in area sterile dal Terminal, limitando l'accesso ai soli autorizzati, presidio assicurato dalla Security;

- e. si reca nei pressi del luogo dell'incidente senza intervenire, attendendo le disposizioni del Direttore Tecnico dei Soccorsi (ROS), per procedere a circoscriverne i confini, e piantonare l'area impedendo a qualsiasi estraneo di avvicinarsi. Per tale compito potrà avvalersi del personale addetto alla Security.
  - f. provvede a garantire, all'esterno delle zone sterili, la sicurezza e l'Ordine Pubblico e a facilitare l'indirizzamento dei giornalisti, dei congiunti delle persone coinvolte nell'incidente, e i presenti in aeroporto presso i rispettivi luoghi deputati all'accoglienza indicati nelle planimetrie allegate.
  - g. assicura il presidio dei luoghi deputati all'accoglienza degli illesi, dei congiunti delle persone coinvolte nell'incidente e dei presenti all'interno del Terminal, nonché della Sala Stampa, e, anche sulla base delle indicazioni ricevute dal COE, ne regola l'accesso Gestisce eventuali effetti personali recuperati.
  - h.
- La Polaria e/o i Carabinieri e/o la Guardia di Finanza scortano al "Punto di crash" mezzi e personale esterni eventualmente richiesti
  - La Guardia di Finanza rinforza la sorveglianza ai varchi interessati alle operazioni di soccorso per favorire un corretto ingresso/uscita dei mezzi di soccorso.
  - La Polizia Locale assicura la regolazione del traffico all'esterno dell'aeroporto e agevola il transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali, in aderenza alle linee guida concordate nel corso dei lavori preparatori alla stesura del presente Piano
  - L'USMAF, d'intesa con la Polizia Mortuaria è responsabile delle attività medico-legali connesse al recupero, alla gestione e al trasferimento delle salme.
  - Il personale della Polaria, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Locale, terminate le operazioni connesse allo stato di Incidente, ripristinano la normale operatività dei propri settori e informano prontamente il Gestore e/o l'ITG.
  - Provvede a garantire, all'esterno delle zone sterili, la sicurezza dell'ordine pubblico ed a facilitare lo smistamento dei giornalisti, dei congiunti delle persone coinvolte e dei presenti in aeroporto presso luoghi deputati all'accoglienza (riferimento allegato A).
  - Assicura il presidio dei luoghi deputati all'accoglienza di cui al precedente punto.

### **5.7 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL GESTORE**

L'Incaricato Operativo in Turno del Gestore (ITG), appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente, opera secondo le procedure previste dal gestore.

L'ITG comunica al ROS le seguenti notizie:

- numero dei passeggeri trasportati;
- numero dei componenti dell'equipaggio;
- combustibile disponibile a bordo;
- carichi pericolosi eventualmente a bordo;
- altre notizie ritenute utili.
- avverte il Servizio Sanitario 118
- avverte le forze di Polizia territoriali tramite il 112;
- avverte il Comando Provinciale VV.F 115;
- avverte la compagnia aerea interessata;

- avverte la Direzione Aeroportuale ENAC;
- attiva il Comitato Operativo per l'Emergenza (COE);
- assicura la raccolta delle organizzazioni impegnate nel soccorso, (ROS e Responsabile del Servizio Sanitario), delle richieste di necessità logistiche e dispone per l'immediato apprestamento delle risorse aeroportuali di sua competenza quali, ad es., intercampo per il trasporto degli incolumi;
- assicura l'allontanamento dal luogo dell'Incidente tutto il personale non direttamente interessato alle operazioni di soccorso;
- assicura a predisporre quanto necessario d'ausilio alle operazioni di soccorso;
- assicura, se è opportuno, l'attuazione del Piano di Evacuazione dell'aerostazione stessa nel caso in cui l'incidente è avvenuto nelle vicinanze dell'aerostazione.
- assicura la disponibilità di idonei e separati locali per l'assistenza ai familiari delle vittime e agli illesi;
- assicura la predisposizione di una sala stampa convenientemente isolata;
- assicura, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in arrivo sul luogo dell'incidente le informazioni ricevute dal ROS mediante consegna di radio al varco principale di accesso;
- segnala, alla security aeroportuale, la situazione affinché possa procedere al controllo del varco principale, presso il quale, all'arrivo dei mezzi di soccorso esterni, consegneranno le radio su frequenza aeroportuale nonché una Grid Map del sedime aeroportuale;
- assicura la fornitura dei mezzi necessari ed eventuali ulteriori attrezzature all'esterno;
- assicura, a conclusione dello stato di Incidente, la rimozione dell'aeromobile incidentato, previa autorizzazione del COE;
- assicura l'agibilità delle infrastrutture di volo, dopo nulla osta del ROS e del Responsabile del Servizio sanitario, ai fini del ripristino del servizio antincendio e sanitario;
- acquisito il parere del COE provvede a comunicare all'Enav AFIS di Salerno l'agibilità dell'aeroporto;
- provvedere ad acquisire dal Comandante del volo una relazione sull'evento.

## **5.8 ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELL'ESERCENTE E DELLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE**

Il rappresentante dell'Esercente o della Compagnia di Navigazione appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente, opera secondo quanto previsto dal proprio Piano di Emergenza per gli incidenti aerei e del Piano di Assistenza alle Vittime e ai loro Familiari" in esso contenuto e come definito al Piano di cui in Allegato A. Inoltre:

1. Notifica all'ITG le seguenti informazioni:
  - numero dei passeggeri trasportati indicando se fra di essi vi sono portatori di handicap (non vedenti, non udenti, non deambulanti ecc.);
  - numero dei componenti dell'equipaggio;
  - combustibile presunto a bordo;
  - carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo indicando, se noto, quantità e ubicazione;
  - ogni altra notizia ritenuta utile.
2. Collabora con le Autorità alla redazione dei comunicati stampa ufficiali.
3. Partecipa al COE fornendo le informazioni relative ad eventuali Piani e procedure previste dalla Compagnia.
4. Si pone a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di collaborazione e per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto, nonché per le operazioni di prima indagine ed eventualmente giudiziarie.

## ALLEGATI

Allegato A - Piano Assistenza alle Vittime e loro Familiari

Allegato 1 - Numeri telefonici degli Enti coinvolti nelle operazioni di emergenza e soccorso

Allegato 2 - Planimetria generale dell'aeroporto tipo mappale con indicazione del percorso per raggiungere l'aeroporto

Allegato 3 - Planimetria del sedime aeroportuale con indicazione del varco di accesso, del punto di raccolta, del fabbricato soccorso (Antincendio e Sanitario) e di tutte le informazioni utili

Allegato 4 - Grid Map

Allegato 5 - Pianta dell'aerostazione con indicazioni utili al soccorso

Allegato 6 – Localizzazione hangar 61

Allegato 7 - Configurazione "temporanea" airside (allegato 8)

Allegato 8 – Checklist chiamate Allarme/Emergenza/Incidente



# PIANO DI ASSISTENZA ALLE VITTIME E AI LORO FAMILIARI

15 Novembre 2022

Il presente Piano è parte integrante del PEA. Esso ha lo scopo di individuare modalità e ruoli con cui in caso di incidente aereo, fermo restando l'intervento finalizzato all'immediato soccorso delle persone coinvolte e al recupero dei deceduti definito nella parte generale del PEA, vengono svolte le necessarie ed opportune attività di assistenza per vittime e familiari nelle fasi successive all'incidente, affinché sia assicurata una adeguata e specializzata assistenza per coloro che sono stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari.

Il presente Piano intende definire sia una adeguata assistenza materiale e psicosociale alle persone coinvolte sia un'informazione semplice, diretta e tempestiva circa l'evento ai soggetti coinvolti.

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano si applica nei casi di incidente presso l'aeroporto di Salerno-Pontecagnano per quanto disciplinato nel PEA di cui il presente è parte integrante.

## 2. RIFERIMENTI

- ENAC- Circolare GEN-05A: Piano Assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari del 12/10/2018
- ICAO Annesso 9, ed Annesso 19
- ICAO Doc 9137- AN/898 part 7, Airport Emergency Planning, Second Edition 1991
- ICAO 9973-AN/486, Manual on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, First Edition 2013
- ICAO Doc 9998-AN/449,
- ICAO Policy on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families, First Edition 2013
- Art. 21 Regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 sulle inchieste e la prevenzione di incidenti ed inconvenienti nel settore dell'aviazione civile e che abroga la direttiva 94/56/CE
- Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento n.2018/1139 del 4 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Codice della Navigazione Artt. 687, 690, 705, 718, 726, 727, 728, 729, 826, 830, 831, 832, 837
- Circolare ENAC APT 18A del 30 gennaio 2008 – "Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) – Incidente aereo"
- Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze" ed in particolare il capitolo 3 – "Incidenti aerei", come modificata dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 27 gennaio 2012, modifiche alla direttiva 2 maggio 2006, recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze".

## 3. DEFINIZIONI E ACRONIMI

**ENAC DG:** Direzione Generale dell'ENTE Nazionale Aviazione Civile

**Vettore aereo:** un'impresa in possesso di una licenza d'esercizio valida o altro documento equivalente.

**Vittima o persona coinvolta:** qualsiasi persona imbarcata a bordo dell'aeromobile o meno, rimasta coinvolta in un incidente aereo.

**Familiare della vittima:** coniuge della vittima e/o diretto ascendente o discendente, per sanguineità o affinità, e/o il parente più prossimo e/o un'altra persona strettamente legata (biologicamente, legalmente o emotivamente) alla vittima di un incidente.

**Superstite:** vittima che non abbia sofferto lesioni mortali come risultanti dall'incidente aereo.

**TEAM di Contatto:** costituito dai soggetti delle istituzioni presenti al COE, da personale del Gestore Aeroportuale, da un delegato dell'ENAC, specificamente e opportunamente formato, che coordina il Team di contatto, nonché da eventuali Soggetti terzi al fine di assicurare una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell'evento tramite il delegato dell'ENAC.

**Sala crisi ENAC,** struttura a disposizione dei vertici dell'ENAC nel caso in cui si verificano eventi di particolare rilevanza e/o gravità afferenti il settore del trasporto aereo.

Si attiva su disposizione del Direttore Generale dell'ENAC e rappresenta il punto di contatto fra ENAC, Ministero Affari Esteri, Protezione Civile (Sala Situazione Italia) ed altri Enti coinvolti nell'evento. E' in stretto contatto con il COE Aeroportuale **SAT Special Assistance Team**, è una squadra composta da personale selezionato dal vettore che viene attivata a seguito di un incidente aereo. Il suo ruolo è quello di essere il collegamento tra i passeggeri dell'aeromobile coinvolto nell'incidente e/o le loro famiglie e la compagnia aerea e di fornire loro assistenza e supporto psicologico

#### 4. RUOLI E RESPONSABILITA'

Nell'ambito di quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale, nel seguito sono dettagliate le competenze e le responsabilità di ciascuna organizzazione per quanto specificamente attiene le attività di assistenza alle vittime e ai loro familiari

##### 4.1. ENAC

- ✓ *L'ENAC Direzione Aeroportuale Campania presiede il COE mantenendo i contatti con la propria Sala Crisi, con le Prefetture e con il Ministero degli Affari Esteri, in caso di coinvolgimento di passeggeri di nazionalità non italiana così come, d'altra parte previsto, anche per i casi di coinvolgimento di passeggeri italiani in occasione di un incidente avvenuto all'estero.*  
L'attività di informazione istituzionale nonché i rapporti con la stampa, per quanto di competenza, sono gestiti da ENAC DG, tramite la propria sala crisi, in coordinamento con il COE;
- ✓ La Direzione Aeroportuale Campania indica il proprio delegato all'interno del Team di Contatto. Il delegato, avvalendosi del personale del Team appositamente formato per le comunicazioni, coordina il rilascio delle informazioni ufficiali sull' incidente alle vittime e ai loro familiari secondo quanto condiviso e stabilito nel COE aeroportuale, nonché, in considerazione del tipo di informazione da comunicare.
- ✓ ENAC DG garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze-Sala Situazioni Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari.
- ✓ ENAC DG Predisporre e aggiorna periodicamente, secondo necessità, l'Opuscolo informativo contenente la previsione dei diritti spettanti alle vittime di incidente aereo ed ai loro familiari, nonché ogni altra informazione necessaria;
- ✓ Enac DG garantisce che tutte le compagnie aeree con licenza rilasciata in Italia dispongano di un Piano d'assistenza alle vittime e ai loro familiari approvandone i contenuti, come previsto dall'art. 21.2 del Regolamento (UE) n. 996/2010;
- ✓ Vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani, in ottemperanza ai contenuti essenziali

##### 4.2. VETTORE

- ✓ Predisporre, implementa e mantiene aggiornato il proprio Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari e le procedure da rispettare in caso di incidente aereo definendo in modo chiaro ruoli e responsabilità, con particolare riferimento all'attivazione del numero verde e all'assistenza
- ✓ Stabilisce procedure, addestramenti e simulazioni per assicurare un corretto ed efficace aggiornamento di tutto il personale della compagnia chiamato a intervenire.
- ✓ Mette a disposizione un numero verde (nr telefonico gratuito) per fornire informazioni ai familiari delle persone coinvolte
- ✓ Assicura che il personale dedicato all'assistenza ai familiari e gli operatori del numero verde siano formati da soggetti specializzati;
- ✓ Individua il SAT o personale terzo da inviare nel caso di attivazione del piano

##### 4.3. GESTORE

Il Gestore individua e sviluppa tutti i supporti logistici e organizzativi che potrebbero rendersi necessari, in aderenza al PEA ed in particolare:

- ✓ Garantisce la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti coinvolgendo, se necessario, addetti alla security aeroportuale in coordinamento con le Forze dell'Ordine per impedire l'accesso alle sale di assistenza a persone non autorizzate;
- ✓ Provvede alle operazioni di logistica per l'accoglimento delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari fornendo loro al contempo generi di prima necessità;
- ✓ Garantisce in coordinamento con il COE, cui partecipa, un'efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente;
- ✓ Fornisce personale, tra quello proposto ad ENAC, opportunamente formato per contribuire alla costituzione del Team di Contatto.

#### 4.4. SOGGETTI ISTITUZIONALI DEPUTATI AL SOCCORSO E ALL'ASSISTENZA ALLE VITTIME E LORO FAMILIARI

I principali soggetti istituzionali che operano sono nella fattispecie: ENAC, Prefetture, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza Sanitaria, ASL, Guardia Costiera, Ministero Affari Esteri e il Dipartimento della Protezione Civile.

Nel caso specifico, fermo restando quanto previsto dalle norme vigenti in materia, quanto richiesto loro e disciplinato in relazione al Primo Soccorso (VVF e Emergenza Sanitaria) nel PEA, nonché per quanto già indicato nei paragrafi precedenti, più in particolare:

- Servizio Sanitario Aeroportuale: Svolge le attività di assistenza medica agli illesi, in coordinamento con i Soccorsi Sanitari Esterni (Servizio Sanitario Nazionale).
- ASL: Svolge le attività di assistenza psicologica agli illesi e ai loro familiari presso le sale specificamente predisposte, Assiste i familiari delle vittime nelle attività di riconoscimento presso la sala ricovero salme.
- USMAF: in collaborazione con Polizia Mortuaria provvede al recupero e trasferimento salme dal luogo dell'incidente alla Sala ricovero salme, supporta il personale del Gestore presso la Sala Salme nel riconoscimento e registrazione dei deceduti.
- POLARIA: Le forze di Polizia provvedono al presidio delle aree destinate, ai familiari, feriti, illesi e alle entrate principali dell'aeroporto. Le forze di Polizia garantiscono la tutela e la gestione degli effetti personali delle vittime, scortando le vittime e loro familiari nel loro recupero.

Alle Forze dell'Ordine, coadiuvate eventualmente da personale specializzato nel supporto psicologico o almeno dal team di contatto, spetta il compito di comunicare ai familiari delle vittime coinvolte nell'incidente aereo il decesso del proprio congiunto.

#### 4.5. TEAM DI CONTATTO

Assicura una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell'evento tramite il delegato dell'ENAC, nonché, tramite l'utilizzo di soggetti terzi specializzati e opportunamente formati, fornisce prima assistenza e un supporto psico-sociale ai sopravvissuti e ai familiari presenti in aeroporto

Il Team di contatto, nominato dal COE e che opera in stretto coordinamento con lo stesso nella fattispecie si intende preconstituito da:

- Rappresentante ENAC da un delegato dell'ENAC, specificamente e opportunamente formato, che coordina il Team di contatto,
- Rappresentante Gesac
- Personale di Gesac quale il personale di assistenza nelle sale nonché preposto alla registrazione.
- Secondo necessità ed opportunità soggetti terzi quali rappresentanti di associazioni etc. appositamente formati per l'assistenza psicologica
- Rappresentante delle Forze dell'Ordine quale la POLARIA.

Il Team di Contatto può costituirsi altresì in composizione variabile secondo le diverse tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte ovvero delle diverse necessità.

Il Team di contatto opera principalmente nelle prime ore successive all'incidente, ossia sino all'intervento della compagnia aerea con il proprio gruppo di assistenza, con il quale si valuteranno, caso per caso, in relazione alla effettiva esigenza, le modalità di un eventuale intervento integrato.

## 5. SALE DI ASSISTENZA

Sono state individuate apposite aree di accoglienza, separate tra di loro per garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti.

- ❖ Le sale saranno in alcuni casi allestite all'occorrenza, pur mantenendo le caratteristiche di normale uso
- ❖ L'individuazione delle varie sale è tale da garantire la tutela della *privacy* dei familiari delle persone coinvolte.
- ❖ I locali sono chiusi e riservati all'accesso di sole persone autorizzate mediante il controllo di addetti security.
- ❖ Tutte le sale sono provviste di sistemi di comunicazione con il COE.
- ❖ Ciascuna Sala è collegata con il COE tramite appositi dispositivi informatici, telefonici, etc.

### SALA ASSISTENZA ILLESI

E' indicata come Sala Illesi una sala specificamente dedicata alle persone coinvolte sopravvissute all'incidente aereo (ad eccezione dei membri dell'equipaggio, condotti presso una sala diversa e loro riservata) che, non avendo compromesso le proprie funzioni vitali e non essendo in pericolo di vita, sono in grado di muoversi autonomamente e non necessitano di assistenza sanitari.

È stabilita la **Sala assistenza Illesi** presso la Sala Partenze all'interno dell'aerostazione come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato 5).

### SALA ASSISTENZA FAMILIARI

I parenti delle persone coinvolte, che si recano in Aeroporto vengono accolti ed assistiti presso una sala dedicata, denominata **Sala assistenza Familiari**.

Essa è stabilita presso la Sala Arrivi Aerostazione come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato 5).

### SALA EQUIPAGGIO

Per l'accoglienza e l'assistenza del personale di volo e di cabina coinvolto nell'incidente aereo, in grado di muoversi autonomamente e che non necessitano di assistenza sanitaria, viene attivata una sala dedicata, denominata **Sala Equipaggio** (Sala Crew), sala separata dalle altre sale nè comunicante con queste ultime.

Tale sala è stabilita presso un locale interno all'aerostazione come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato n°5).

### SALA ASSISTENZA FAMILIARI MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO

I parenti dei membri dell'equipaggio coinvolti, che si recano in Aeroporto vengono accolti ed assistiti presso una sala dedicata, denominata **Sala assistenza Parenti dei membri dell'equipaggio**.

Tale sala è stabilita presso un locale interno all'aerostazione come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato n° 5).

### PUNTO MEDICO AVANZATO

Le persone coinvolte sopravvissute all'incidente aereo che, a seguito dell'evento, sono giudicati dai soccorsi sanitari, avere necessità di assistenza sanitaria di emergenza avanzata, possono essere indirizzati ai locali di una Postazione Medica Avanzata (PMA) per la stabilizzazione prima dell'invio alle strutture ospedaliere.

Il Punto Medico Avanzato (PMA) è coordinato dal Servizio sanitario di emergenza 118

### SALA SALME

Per il ricovero delle persone decedute nell'incidente e i relativi effetti personale viene attivata dal Gestore un'area, denominata Sala Salme, presso i locali del fabbricato soccorso, come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato n° 6)

## SALA STAMPA E P.R.

Un locale presso il quale sono indirizzati e accolti giornalisti, denominato Sala Stampa e Pubbliche Relazioni è attivato e attrezzato presso un locale all'interno dell'aerostazione, come da Allegato 1. Tale area risulta isolata al fine di evitare l'accesso a informazioni sensibili nonché il contatto con le persone coinvolte nell'incidente e loro familiari (sala stampa).

Tale sala è stabilita presso un locale interno all'aerostazione come da pianta allegata al Piano di Emergenza (allegato n° 5).

## MEZZI ED ATREZZATURE

Sono garantiti comfort, assistenza sanitaria generi di prima necessità ai membri dell'equipaggio, ai terzi coinvolti e ai relativi familiari.

Sarà altresì assicurata da parte di Gesac la disponibilità di mezzi atti a supportare, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, il possibile accompagnamento dei familiari delle vittime alla sala salme.

## 6. MODALITA' OPERATIVE

### 6.1 GESTORE AEROPORTUALE

Dal momento in cui viene dichiarato lo stato di Incidente, il Gestore, attraverso il responsabile del coordinamento generale dei soccorsi, e la sua organizzazione, provvede, per la prima accoglienza ed assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente e ai loro familiari.

In particolare provvede ad attivare le opportune sale ed aree di supporto come meglio sopra specificato, arredate e provviste delle specifiche attrezzature necessarie alle attività di assistenza e di comunicazioni.

L'addetto alle Sale Illesi avrà cura di venire incontro a ogni richiesta relativa a necessità primarie;

È previsto inoltre la presenza presso ogni sala di personale specificamente formato per la registrazione delle persone presenti e con il compito di fornire generi di prima necessità e di conforto.

L'addetto alla sala illesi così come quelli della Sala familiari provvederà a registrare nomi e cognomi dei soggetti coinvolti.

Per la sala dei familiari che avranno accesso all'area, avrà cura di registrare anche informazioni specifiche riguardo al parente coinvolto nell'incidente di cui il familiare richiede informazioni compilando i moduli di cui sopra. Tali moduli opportunamente compilati sono resi disponibili al COE

L'addetto/gli addetti alla Sala salme dovrà/anno registrare, il numero delle salme composte nel locale;

L'addetto/gli addetti alla Sala equipaggio dovrà/anno registrare nomi e cognomi dei membri dell'equipaggio sopravvissuti nell'incidente avendo cura di soddisfare ogni loro richiesta relativa a necessità primarie.

Tutti i moduli di cui sopra compilati dagli addetti, anche in formato elettronico, devono essere trasmessi unicamente al COE

Tali informazioni, nei successivi aggiornamenti e revisioni che hanno luogo durante gli interventi di soccorso e post soccorso, vengono trasmesse attraverso sistemi di comunicazioni presenti, dalle sale unicamente al COE.

Più in particolare Gesac tramite il proprio personale incaricato attiva

- la **Sala Illesi**,
- la **Sala Equipaggio**,
- le **Sale Familiari**
- nonché il **Punto Medico**

mentre

- **La Sala Ricovero Salme sarà resa disponibile ed operativa secondo evenienza e necessità e per quanto comunicato e richiesta dal COE.** In tal caso saranno predisposto in tempi congrui mezzi per l'accompagnamento dei familiari dei deceduti nell'evento incidentale presso la sala salme.

(NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA  
E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE)

- **Inoltre**, appena e ogniqualvolta le attività di soccorso e assistenza lo richiederanno, si renderà disponibile lo spazio per il **ricongiungimento**, e la **Sala stampa**.

**Per tutte le Sale ed aree sarà garantito** l'accesso alle sole persone autorizzate, anche mediante personale security. Inoltre Gesac si farà carico di fornire una adeguata ed efficace informativa all'interno dello scalo attraverso il proprio personale e attraverso i monitor informativi, condividendone preventivamente con il COE i contenuti.

## 6.2 IL VETTORE

Il Vettore, appena ricevuta la comunicazione dello stato di Incidente, opera come segue:

- ❖ Attiva il proprio Piano di Assistenza;
- ❖ Invia il SAT o personale terzo individuato nel proprio piano
- ❖ Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE attivato (partenza e/o arrivo)
- ❖ Attiva un numero telefonico gratuito – numero verde (compresa una linea dedicata per chi chiama fuori dal territorio nazionale) ;
- ❖ Assicura assistenza logistica, prenota alberghi, biglietti aerei, predispone un servizio di trasporto per i familiari che volessero raggiungere il luogo dell'incidente,
- ❖ Rende disponibile personale specializzato per l'assistenza psicologica ai familiari ed ai sopravvissuti;
- ❖ Fornisce la lista delle persone coinvolte al COE, che la trasmetterà a sua volta alla Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime;
- ❖ Provvede tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo.

## ALLEGATO: Carta dei Servizi in Caso di Incidente Aereo

La normativa internazionale stabilisce i diritti delle persone coinvolte in incidenti aerei.

L'ENAC, Autorità per l'Aviazione Civile in Italia, approva il "Piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari" elaborato dai vettori nazionali, che consente alle persone colpite da un evento traumatico di poter ricevere il sostegno di cui hanno bisogno.



International Regulation provides rights to people involved in aircraft accident.

ENAC, the Italian Civil Aviation Authority, approves "The Plan on assistance to aircraft victims and their families" of Italian air operators, in order to allow people affected by a traumatic event to receive all the support that they need.

**ASSISTENZA  
ALLE VITTIME  
DI INCIDENTI AEREI  
E AI LORO FAMILIARI**

**ASSISTANCE  
TO AIRCRAFT  
ACCIDENT VICTIMS  
AND THEIR FAMILIES**



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE  
ITALYAN CIVIL AVIATION AUTHORITY

Numero Verde dall'Italia:

Numero Verde  
**800-898121**

From abroad:  
ph. +39 06 4440386  
fax +39 06 44596538  
salacrisi@enac.gov.it  
www.enac.gov.it



(NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI IN EMERGENZA  
E PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO DI INCIDENTE)

Essere informati sul coinvolgimento di un proprio congiunto

Poter contattare il vettore attraverso un numero telefonico gratuito

Essere trasferiti e ricevere una valida sistemazione logistica presso il luogo dell'incidente, l'aeroporto o presso un'area riservata e protetta

Ricevere consulenza e supporto psicologico attraverso figure professionali qualificate

Essere tutelati in termini di privacy e sicurezza

Ricevere gli effetti personali dei congiunti rimasti coinvolti

Poter effettuare, ove possibile, visite sul luogo dell'incidente

Ricevere informazioni legali imparziali e gratuite

Ricevere dal vettore entro 15 giorni anticipi sul risarcimento

Ricevere supporto nelle procedure e nei servizi funerari

Ricevere supporto per la realizzazione di memoriali

Ricevere supporto per la creazione di eventuali associazioni di familiari

**L'assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari è assicurata dal vettore e prevede la garanzia di questi diritti**

**Assistance to victims of aircraft accident and their families is provided by the air operator guaranteeing the assurance of these rights**

Be informed about the involvement of a family member

Be able to contact the air operator through a toll-free number

Be transferred to the location of accident and receive an accommodation either in the airport or in another protected area

Receive counseling and psychological aid through professional qualified personnel

Be protected in terms of privacy and security

Receive personal belongings of the involved relatives

Visit the accident location, if possible

Receive impartial and free of charge legal assistance

Receive immediate financial aids (first 15 days)

Receive support for procedures and funeral services

Receive support for building memorial

Receive support for setting up family associations



**ALLEGATO 1**

<b>COMITATO COORDINAMENTO EMERGENZA</b>				
Numeri utili Apt Salerno Pontecagnano				
<b>COMITATO COORDINAMENTO EMERGENZA</b>	<b>Tel. ufficio e numeri brevi</b>	<b>Referente oltre l'orario di ufficio</b>	<b>Tel. cellulare</b>	<b>Fax</b>
ENAC Direzione Aeroportuale Campania	081 595 1203 081 7896266	Direttore o Reperibile		081 595 1229
Polizia di Stato Frontiera Marittima-Aerea	089 27 58 311			
ENAV- AFIS Salerno	0828 547 4100	Responsabile Centro Aeroportuale	335 1418072	0828 547 4007
Servizio Sanitario 118 - Salerno	089 67 2466	.....	.....	089 772 4087
Vigili del Fuoco Salerno	089 308 9404	Comandante Prov.le VV.F.		089 308 9462
GESAC Spa (gestore)	0828 354330	Operations Manager	335 5781708	0828 354365
	0828 354316	Responsabile Operativo	331 576 3761	0828 354340
Servizio Sanitario Aeroportuale	0828354347	Medico in turno		
Vettore/Compagnia Aerea				
Ufficio COE Aeroporto	0828 35 43 07			0828 354 308
Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV)	06 8207 8222			

<b>ENTI /AUTORITÀ</b>				
Numeri utili Apt Salerno Pontecagnano				
<b>ENTI</b>	<b>Tel. ufficio e numeri brevi</b>	<b>Referente locale oltre l'orario di ufficio</b>	<b>Tel. cellulare</b>	<b>Fax</b>
ENAC Direzione Aeroportuale NA	081 78 96 266	Funzionario reperibile di turno		
PREFETTURA SALERNO	089 613 111 089 613 408			
QUESTURA DI SALERNO	089 613 111 089 613 443	Funzionario reperibile di turno		
POLIZIA DI STATO FRONTIERA	089 275 8311	Funzionario reperibile di turno		
CARABINIERI COMANDO PROVINC.	089 3072111			
ENAV AFIS Salerno Turno operativo HR 08,00/ SS+30'	0828 547 4013			
ENAV AFIS ARO TURNO c.s.	0828 547 4002			
VIGILI DEL FUOCO	115			
Centr. Operativa P.S.	112			
Centr. Operativa C.C.	112			
Emergenza Sanitaria Regionale	118			
Compagnia Carabinieri Battipaglia	0828 371 700			
Stazione Carabinieri Bellizzi	089 51 018			
Stazione Carabinieri Pontecagnano	089 38 14 32			
Ospedale di Battipaglia	0828 67 41 11			
Ospedale S. Leonardo Salerno	089 67 11 11			
Capitaneria di Porto Salerno	089 25 50 00			

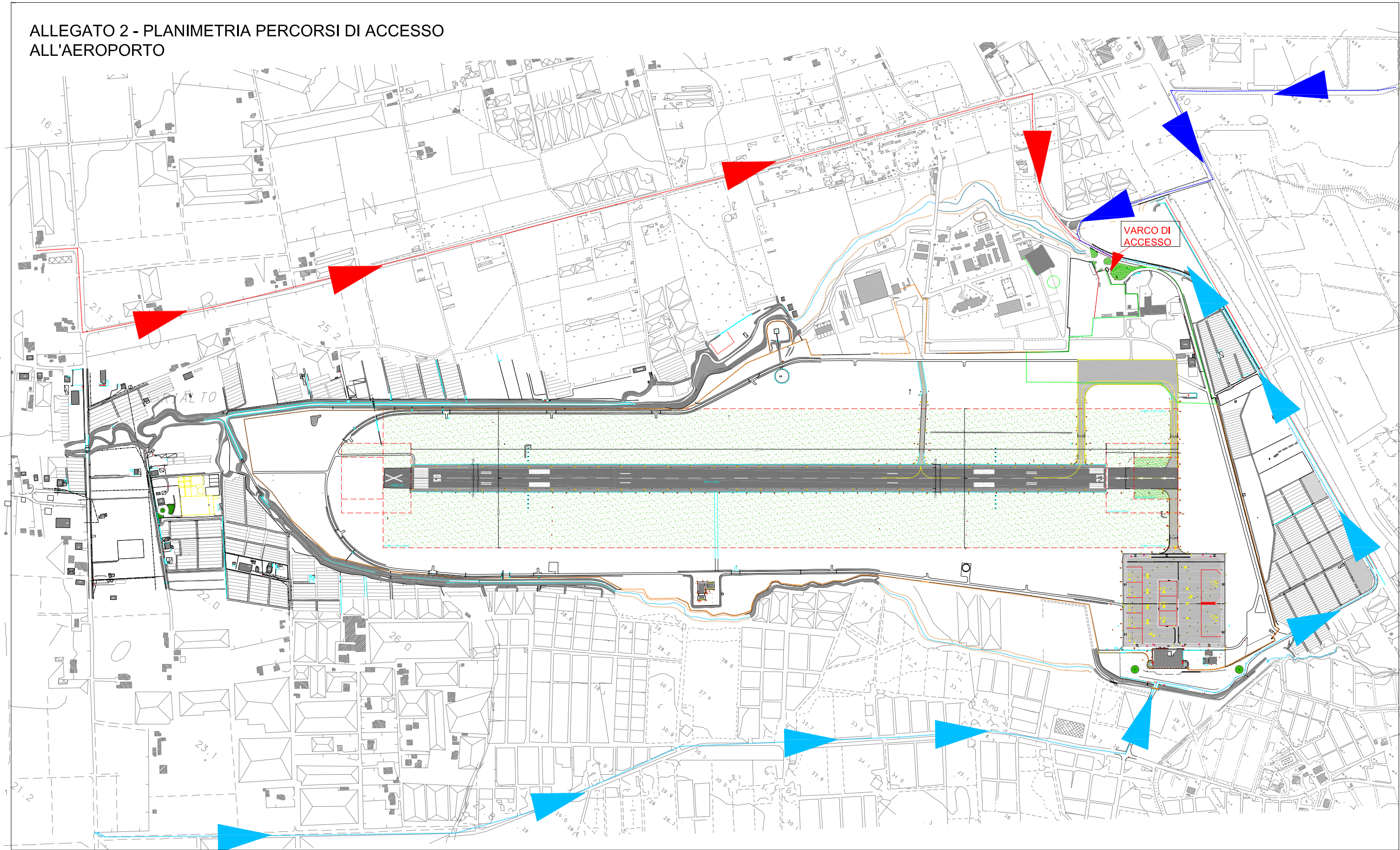
<b>Presidi Aeroportuali</b> Numeri utili APT Salerno Pontecagnano				
<b>Presidi Aeroportuali</b>	<b>Tel. ufficio e numeri brevi</b>	<b>Referente locale oltre l'orario di ufficio</b>	<b>Tel. cellulare</b>	<b>Fax</b>
SERVIZIO SANITARIO	0828 354347	Medico in turno		
NUCLEO ELICOTTERI CARABINIERI	0828 51 752			0828 53 172
NUCLEO ELICOTTERI VIGILI DEL FUOCO	0828 53 712			0828 355 000
AERIAL BANNER'S	0828 354722	Francesco Orrico	393 98 82 065	0828 35 4 722
AERO CLUB SALERNO	0828 54 355		338 39 40 429 340 16 83 666	0828 54 355
SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE	0828 354343	ROS di turno		0828 354306
Presidio Aeroportuale Polizia di Stato	0828 547522			
Presidio Aeroportuale Guardia di Finanza	0828 354302			
Presidio Aeroportuale Dogana di Salerno	0828 354337 0828 354366			0828 355952
Società Fly Service				
Società Argos VIP				
Società Sky Services				
Società Alisud				

**VETTORI**

Numeri utili Apt Salerno Pontecagnano

<b>VETTORI</b>	<b>Tel. ufficio e numeri brevi</b>	<b>Referente locale oltre l'orario di ufficio</b>	<b>Tel. cellulare</b>	<b>Fax</b>

ALLEGATO 2 - PLANIMETRIA PERCORSI DI ACCESSO  
ALL'AEROPORTO



# ALLEGATO 3 - PLANIMETRIA SEDIME AIRSIDE

## LEGENDA



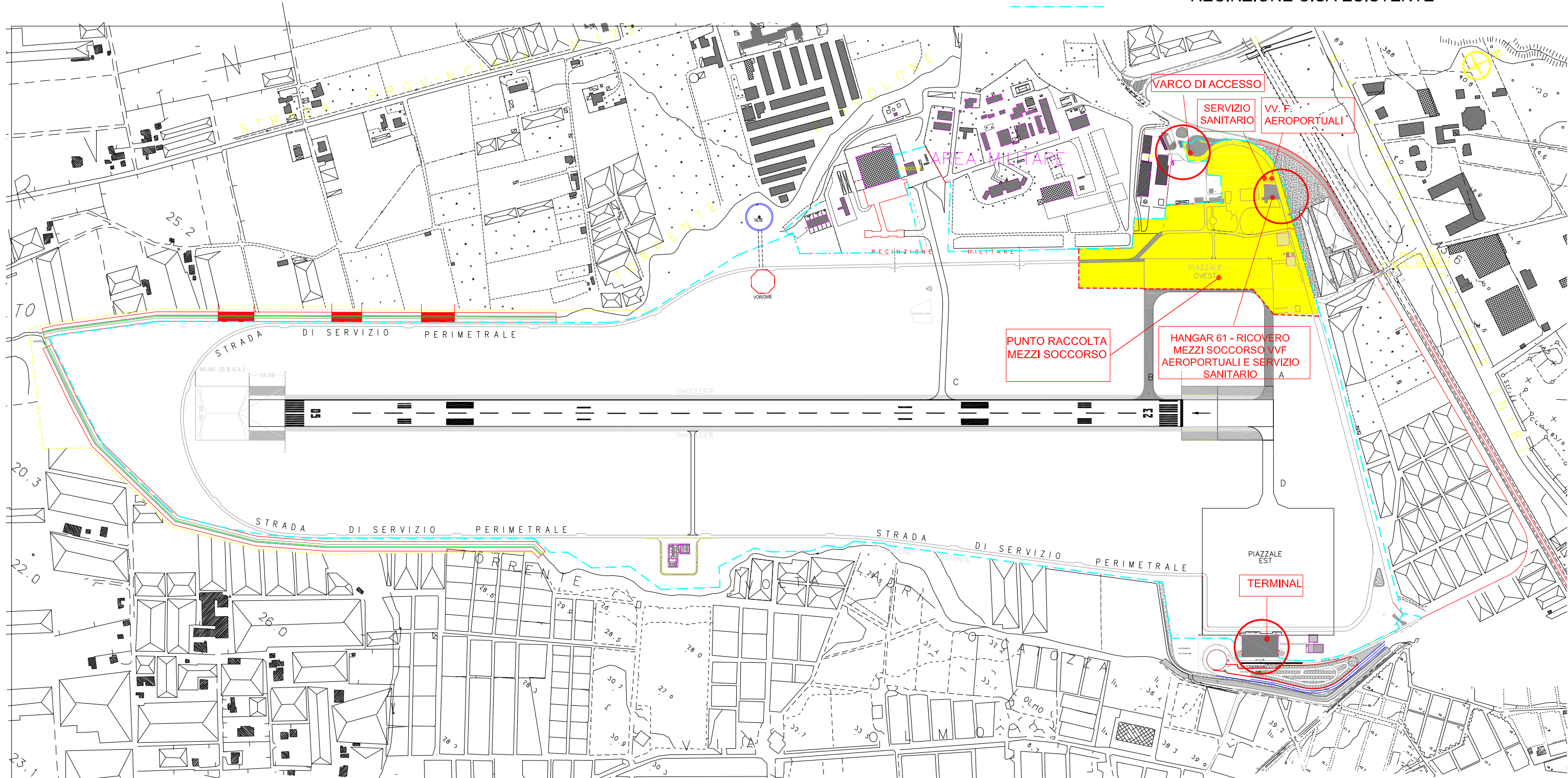
AIRSIDE



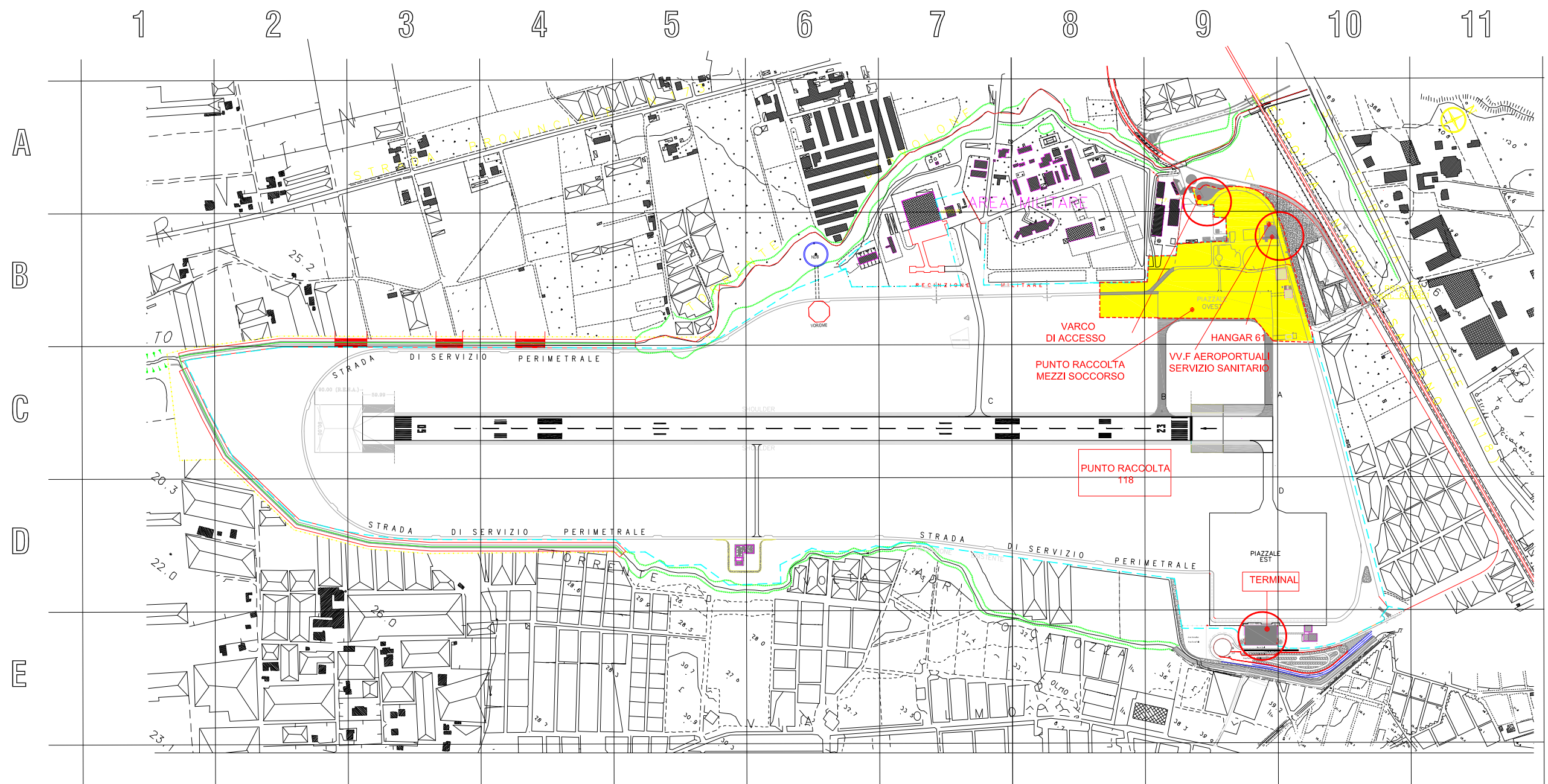
NUOVA RECINZIONE CISA



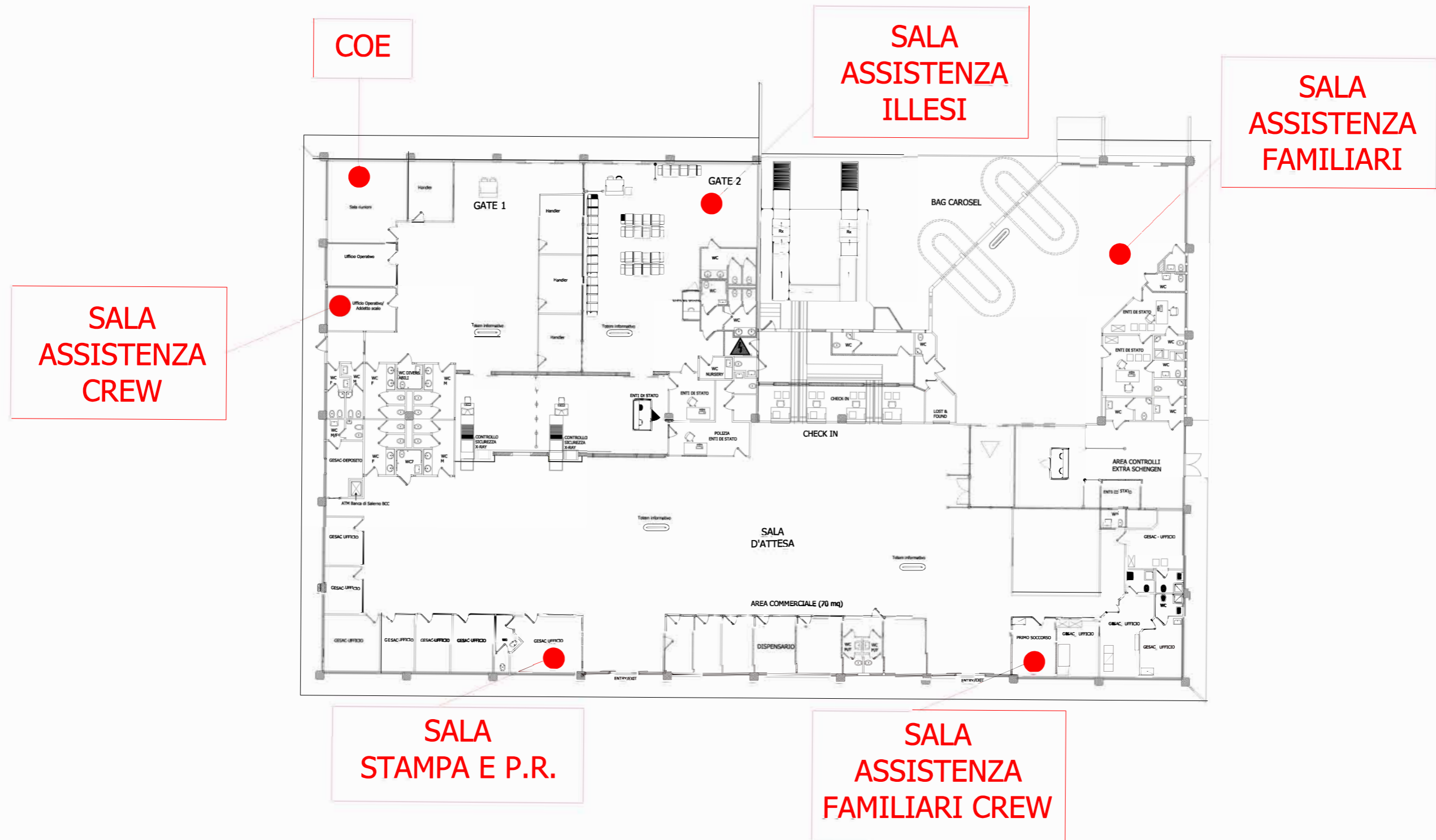
RECINZIONE CISA ESISTENTE



# ALLEGATO 4 - GRID MAP



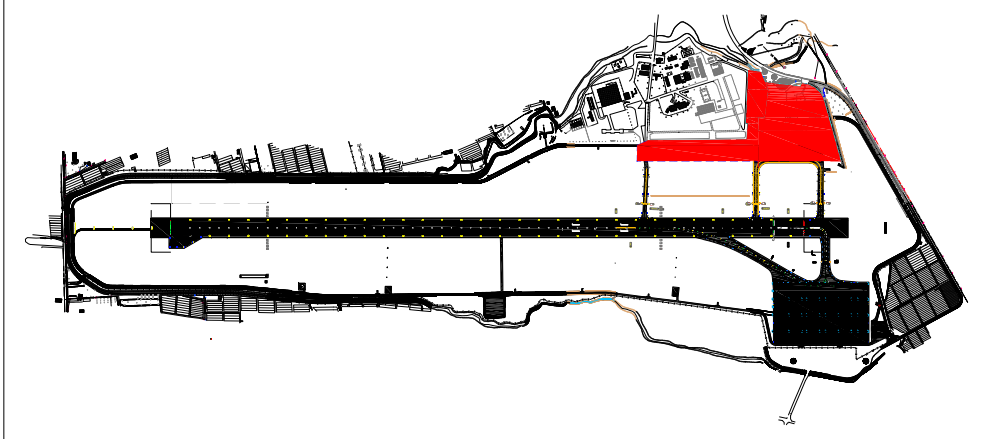
# ALLEGATO 5 - TERMINAL





# ALLEGATO 6 - LOCALIZZAZIONE HANGAR 61

KEY-PLAN



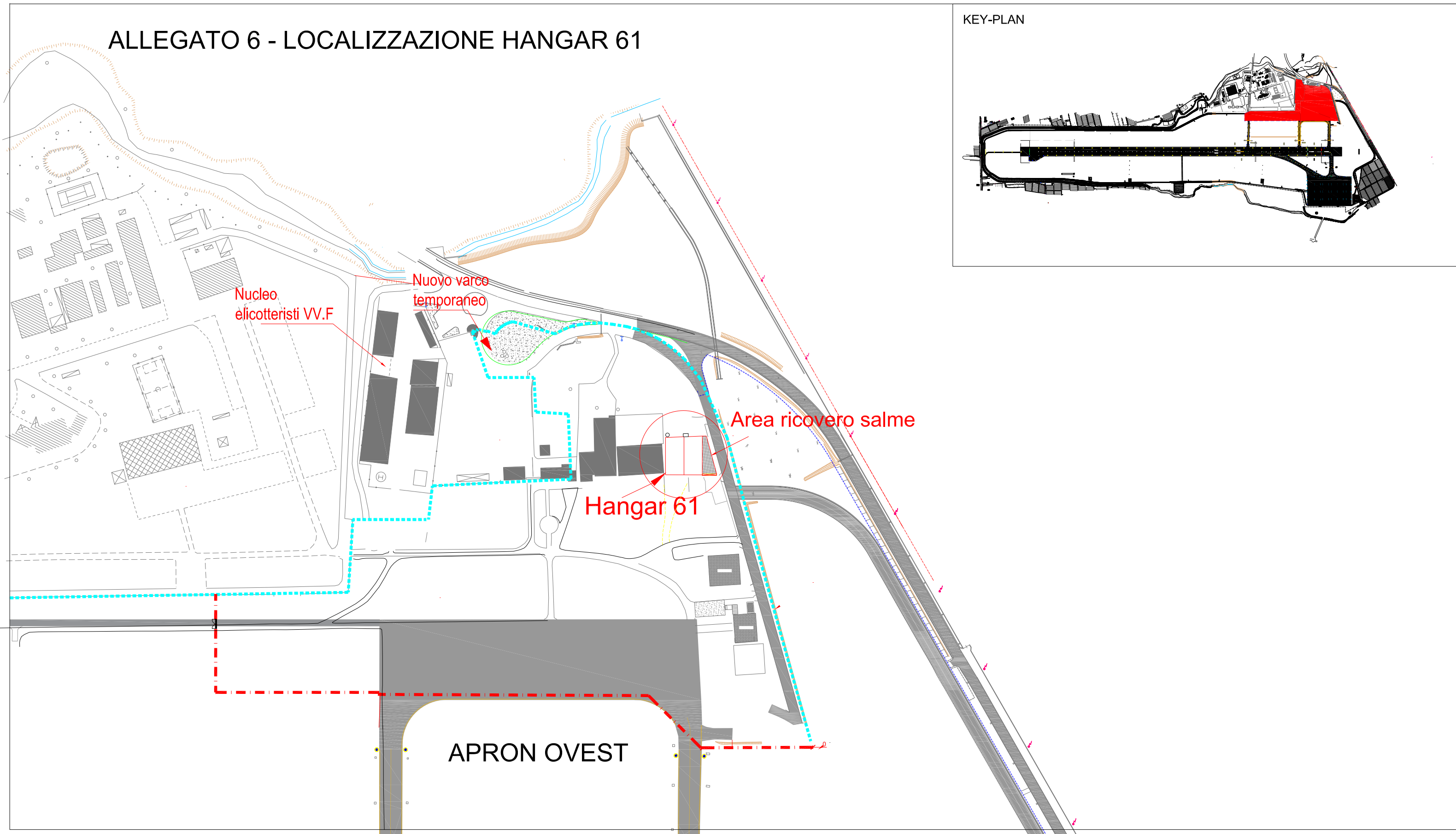
Nucleo elicotteristi V.V.F

Nuovo varco temporaneo

Area ricovero salme

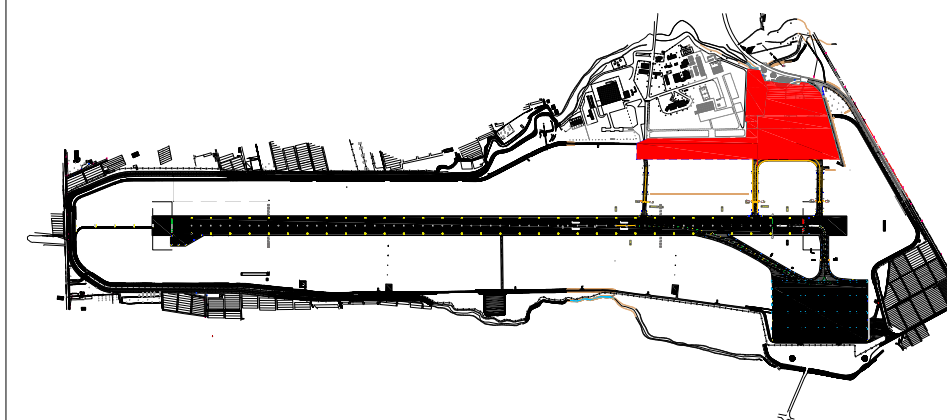
Hangar 61

APRON OVEST






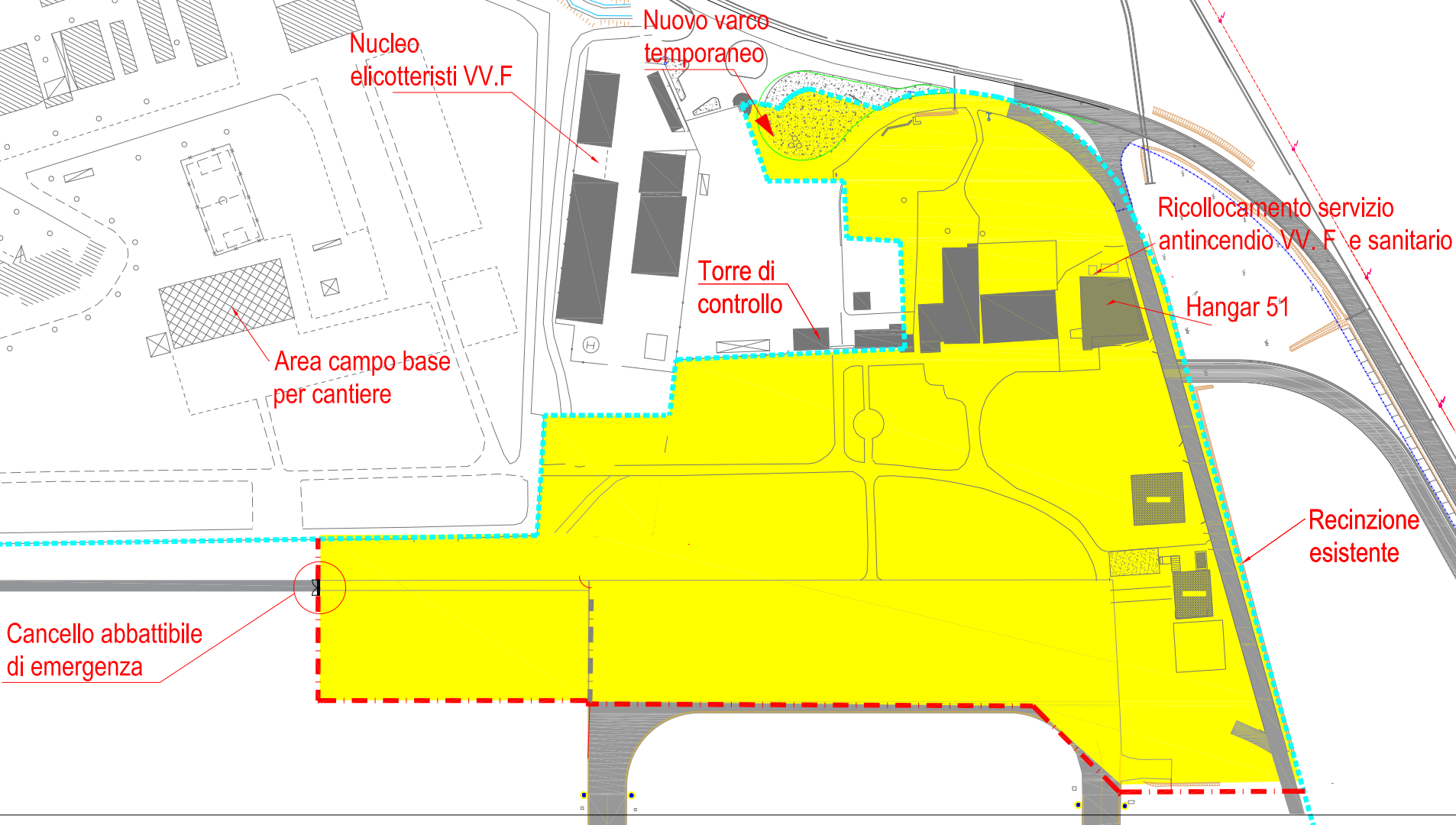
# ALLEGATO 7 - CONFIGURAZIONE TEMPORANEA AIRSIDE

KEY-PLAN



## LEGENDA

-  AREA AIRSIDE
-  RECINZIONE PROVVISORIA AEROPORTUALE CISA
-  RECINZIONE CISA ESISTENTE




# ALLARME - Piano Emergenza Aeroportuale

## LISTA CHIAMATE

Ordine chiamata	Ente	Referente	Tel Cellulare	Telefono Ufficio	risposta si/no	ora	note
1	Gesac SPA	De Stefano	331 57 63 761	0828 354316			
2	ENAC D.A. Napoli	Direttore DA	081 78 96 266	081.59 51203			
		Reperibile	Vedasi foglio mese in corso				
1	<b>Informazioni Assunte</b>						
	Vettore / numero di volo						
	tratta/rotazione						
	luogo incidente						
	Numero di passeggeri trasportati						
	Numero Componenti Equipaggio						
	Combustibile Disponibile a Bordo						
	Carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo						
	Altre notizie utili						
2	<b>In caso di comunicazione di cessato allarme da parte di ENAV AFIS</b>						
	Verifica cessato allarme contattando nuovamente ENAV AFIS						
	Verifica cessato allarme contattando il ROS						
3	<b>Accertato il cessato allarme</b>						
	ricontatta nell'ordine 1/2/3/4 per comunicare il cessato allarme						


  
 SALERNO AIRPORT  
 GESAC

## EMERGENZA - Piano Emergenza Aeroportuale

Ordine chiamata	Ente	Referente	Tel Cellulare	Telefono Ufficio	risposta si/no	ora	note
1	GESAC SPA	De Stefano	331 57 63 761	0828 354 316			
2	Comando Provinciale VVF	Centrale Operativa h24		115			
3	Polizia di Stato /Carabinieri/GDF	Centrale Operativa h24		112 117			
4	Polizia di Frontiera	Centrale Operativa h24		089 275 8311			
5	Servizio Nazionale Sanitario	Centrale Operativa h24		118 800 62 2 557			
6	Vettore Aereo						
7	ENAC - Direzione Aeroporto	Diretto	081 78 96 266	081.5951203			
				081.5951203			
		Reperibile	vedi foglio mese in corso				
<b>ATTIVAZIONE COE</b>							
8	Direttore ENAC D.A. - NAPOLI	Reperibile	081 78 96 266	081.5951203			
	Dirigente Polizia di Stato Fontiera	Dirig. Loverre	335 7178369	089 275 8311			
	Direttore ENAV AFIS Salerno	Dott. Bellucci	335 1418072	0828 547 4100			
	Comandante VVF Salerno	Com.te D'Eliseo	331 1716678	089 308 9412			
	Dirigente Servizio 118			089 672 466			
	Chief Operation Manager - GESAC SPA	Monteneri	335 5781708				
	Delegato gestore - GESAC SPA	De Stefano	331 5763761	0828 35 43 16			
	Delegato Servizio Sanitario-ATI La Solidarietà						
	Capo Scalo Vettore						
<b>Informazioni Assunte</b>							
		Vettore / numero di volo					
		tratta/rotazione					
		luogo incidente					
		Numero di passeggeri trasportati					
		Numero Componenti Equipaggio					
		Combustibile Disponibile a Bordo					
		Carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo					
		Altre notizie utili					
<b>Disporre eventuali necessità segnalate dal ROS</b>							
1	Predisporre Sala Primo Soccorso						
2	Predisporre Sala Assistenza Familiari						
3	Predisporre Sala Stampa						
4	Predisporre Sala Primo Soccorso						
5	Predisposizione Sala COE						
6	Predisposizione eventuale PMA						
7	Predisporre Sala Illesi						
8	Predisporre Sala Salme						
9	Assistenza psicologica						
<b>A Conclusione dello Stato di Emergenza</b>							
		Verifica termine emergenza/incidente					
		Contatta ROS e Servizio Sanitario per il ripristino del servizio ordinario					
		Previa autorizzazione di COE e Magistratura, sentito il Responsabile, predisporre la rimozione					

# INCIDENTE - Piano Emergenza Aeroportuale

## STATO DI INCIDENTE

Ordine chiamata	Ente	Referente	Tel Cellulare	Telefono Ufficio	risposta si/no	ora	note
1	<b>GESAC SPA</b>	<b>De Stefano</b>	<b>331 5 76 3761</b>	<b>0828 354 316</b>			
2	<b>Comando Provinciale VVF</b>	<b>centrale operativa h24</b>		<b>115</b>			
3	<b>Polizia di Stato /Carabinieri/GDF</b>	<b>centrale operativa h24</b>		<b>112</b> <b>117</b>			
4	<b>Polizia di Frontiera</b>	<b>centrale operativa h24</b>		<b>089 275 8311</b>			
5	<b>Servizio Nazionale Sanitario</b>	<b>centrale operativa h24</b>		<b>118</b> <b>800 62 2 557</b>			
6	<b>Vettore Aereo</b>			<b>*****</b>			
7	<b>ENAC D.A. - Napoli</b>	<b>diretto</b>	<b>081 78 96 266</b>	<b>081.5951203</b>			
				<b>081.5951203</b>			
		<b>Reperibile</b>	<b>Vedasi foglio mese in corso</b>				
<b>ATTIVAZIONE COE</b>							
8	<b>Direttore ENAC D.A. - NAPOLI</b>	<b>Reperibile</b>	<b>081 78 96 266</b>	<b>081.5951203</b>			
	<b>Dirigente Polizia di Stato Fontiera</b>	<b>Dir. Loverre</b>	<b>335 7178369</b>	<b>089 275 8311</b>			
	<b>Direttore ENAV AFIS Salerno</b>	<b>Dott. Bellucci</b>	<b>335 1418072</b>	<b>0828 547 4100</b>			
	<b>Comandante VVF Salerno</b>	<b>Com.te D'Eliseo</b>	<b>331 1716678</b>	<b>089 308 9412</b>			
	<b>Dirigente Servizio 118</b>			<b>089 672 466</b>			
	<b>Chief Operation Manager - GESAC SPA</b>	<b>Monteneri</b>	<b>335 5781708</b>				
	<b>Delegato Gestore - GESAC SPA</b>	<b>De Stefano</b>	<b>331 5763761</b>	<b>0828 35 43 16</b>			
	<b>delegato Servizio Sanitario -ATI La Solidarietà</b>						
	<b>Capo Scalo Vettore</b>						
1	<b>Informazioni Assunte</b>						
		Vettore / numero di volo					
		tratta/rotazione					
		luogo incidente					
		Numero di passeggeri trasportati					
		Numero Componenti Equipaggio					
		Combustibile Disponibile a Bordo					
		Carichi pericolosi eventualmente presenti a bordo					
	Altre notizie utili						
<b>Disporre eventuali necessità segnalate dal ROS</b>							
1	<b>Predisporre Sala Primo Soccorso</b>						
2	<b>Predisporre Sala Assistenza Familiari</b>						
3	<b>Predisporre Sala Stampa</b>						
4	<b>Predisporre Sala Primo Soccorso</b>						
5	<b>Predisposizione Sala COE</b>						
6	<b>Predisposizione eventuale PMA</b>						
7	<b>Predisporre Sala Illesi</b>						
8	<b>Predisporre Sala Salme</b>						
9	<b>Assistenza psicologica</b>						
<b>A Conclusione dello Stato di Emergenza</b>							
	Verifica termine emergenza/incidente						
	Contatta ROS e Servizio Sanitario per il ripristino del servizio ordinario						
	Previa autorizzazione di COE e Magistratura, sentito il Responsabile, predispone la rimozione						

